ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(*)

NUOVA DIMENSIONE	**SU00053**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del programma (*)

PARCHI DELLA CAMPANIA- ANTICHI SPAZI NUOVI PERCORSI

Titolo del progetto (*)

RAVVIVARE LE COLLETTIVITA' NELLA TUTELA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

PREMESSA

Ristabilire il giusto ed essenziale rapporto uomo-natura è la grande sfida dei tempi moderni. Appare necessario focalizzare l'attenzione delle nuove generazioni sull'importanza che riveste la cura e tutela dell'ambiente che ci circonda, ambiente inteso come insieme di elementi naturali e paesaggistici ma anche di cultura e tradizioni immateriali. Il contesto naturale in cui viviamo, infatti, è composto da miriadi di elementi che vivono in sincronia tra loro e qualsiasi cosa, in particolare l'azione umana, può facilmente deteriorarlo fino a distruggerlo. E'in quest'ottica di sensibilizzazione che muove i passi questa idea progettuale, rivolta ai giovani, nuove leve della società, che, sapientemente indirizzati e formati, rappresenteranno l'elemento trascinante per la crescita socio - culturale sul tema a favore dell'intera comunità su cui si andrà ad agire.

Il territorio risulta quasi completamente collinare e montuoso e si dipana tra i monti del Partenio e i Picentini, alternandosi a conche, valli e colline in prossimità di monti. L'area interessata è un comprensorio di elevata importanza strategica sotto il profilo ambientale, idrogeologico e territoriale, con un'importante copertura boschiva: un mantello ininterrotto, costituito da castagneti, noccioleti e faggeti ricopre tutte le aree montane dove la biodiversità faunistica è piuttosto alta. Difatti quest'area rappresenta una sorta di isola biogeografica, un prezioso polmone di verde e di natura, per il benessere e la gioia dei numerosi abitanti di tutta la regione.
Gli aspetti faunistici sono alquanto interessanti per quantità autoctone e loro biodiversità; come prodotti tipici che danno anche vita all'economia locale.

E' un'area contraddistinta da due fenomeni demografici tipici delle aree interne dell'osso appenninico: l'alto tasso di emigrazione ed una bassa natalità di contro ad un invecchiamento della

popolazione sempre più incisivo. Nei comuni sedi di progetto l'insufficiente rete di servizi e i bassi investimenti finora adottati, penalizzano il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, soprattutto delle fasce giovanili anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

ANALISI DEI BISOGNI

Nel territorio considerato sono presenti diverse manifestazioni promozionali e turistiche e tanti sono gli eventi legati all'agroalimentare. Poiché il territorio in oggetto è orgogliosamente legato alle tradizioni, spesso si organizzano sagre, manifestazioni e festival che uniscono il gusto alla storia dei luoghi di produzione delle tipicità. La criticità maggiore consiste, però, nel far nascer l'interesse verso questo mondo nei giovani e nello spronarli ad usare queste tradizioni come volano del turismo locale che si deve differenziare dal turismo stereotipato di massa.
Altro elemento aggiuntivo a questa sofferenza, risulta dall'analisi effettuata da Demos, per la fondazione Unipolis nel 2021, dalla quale emerge che proprio sulla fascia di popolazione giovanile tra i 18 e i 35 anni l'impegno e la partecipazione a iniziative e attività associative ha visto la riduzione di quasi il 50% nel periodo covid febbraio 2020- aprile 2021.

Le iniziative esistenti, poi spesso si riducono ad un mero incontro "alimentare", senza una vera valorizzazione né delle tradizioni, legate alle varie costumanze, né del prodotto tipico eno-gastronomico né tanto meno del patrimonio ambientale e culturale esistente. Occorrono iniziative più tese a coniugare la storia, la cultura, la tradizione e il folclore con il momento "alimentare", oltre ad un lavoro didattico e propedeutico al mantenimento e diffusione delle tradizioni e cura del territorio. Bisogna, pertanto, ribaltare questa tendenza, dando una svolta significativa e concreta: l'obiettivo di questo progetto deve essere la presa di coscienza, da parte dei giovani e delle comunità interessate, che non c'è futuro senza passato e che quello che diversifica l'offerta del nostro territorio è costituto proprio dal nostro patrimonio ambientale, il che può favorire anche il turismo *in-coming*.
L'importanza di tale patrimonio e del suo valore paesaggistico, viene spesso sminuita o non presa in considerazione da parte dei giovani; tanto perché molti costumi di vita, legati alla cultura contadina, inducono un senso di rifiuto verso ciò che non rappresenta la modernità ed allo stesso tempo rimanda all'idea di una vita sacrificata. Inoltre, gli stili di vita sempre più basati sull'ottimizzazione dei tempi e degli spazi, sulla produttività, sul lavoro fuori casa e sulla ricerca di ciò che ci possa agevolare nei compiti quotidiani hanno avuto come conseguenza una graduale dismissione di tutte quelle operazioni che implicavano tempo, cura e pazienza, soprattutto laddove è venuto meno il sostegno della famiglia allargata e si è trovato rimedio con le soluzioni proposte dal mercato. Allo stesso tempo il ricorso alle moderne tecnologie ha fatto sì che molti strumenti cadessero in disuso.
Di conseguenza se anche in famiglia alcune arti e procedure non vengono più praticate con i modi e i tempi di una volta, le tecniche ad esse associate andranno gradualmente a scomparire; infine, il turismo legato alla creazione di itinerari ad hoc, che valorizzino le peculiarità territoriali, è ostacolato nella sua strutturazione dalle principali carenze che si riscontrano negli ambiti di competenza prevalentemente gestiti da stakeholders pubblici:
- l'accessibilità alle aree,
- alcune tipologie di servizi,
-la condizione pessima di strade ed infrastrutture principali,
- la carenza di fondi per i siti archeologici minori,
- la mancanza di un'adeguata promozione della cultura locale.

Un'efficace formazione alla conoscenza di tali risorse e un'azione di stimolo all'imprenditorialità privata potrebbero tramutare le vocazioni territoriali in concrete possibilità di successo sia per gli attuali attori locali e sia per le giovani generazioni. Il superamento di queste criticità rappresenta per i comuni, oggetto del progetto, un obiettivo di grande rilevanza nonché il punto di partenza per

mettere in moto un circolo virtuoso di crescita, che parta dal settore ambiente e cultura e coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

La popolazione residente di riferimento, di cui alla tav I, afferisce alle due tipologie di giovani; quella in età scolare (dalla primaria alla secondaria) e quella in età adulta sia per i percorsi educativi universitario, sia per le prospettive occupazionali; tanto più interessate da questo progetto in quanto esso prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità**.**

TAV. I

		POPOLAZIONE RESIDENTE			
Comuni	**Età: 6-10 anni**	**Età: 11-13 anni**	**Età: 14-18 anni**	**Età: 19-35 anni**	**Totale**
Avella	391	238	386	1.559	**2.574**
Avellino	2.007	1.441	2.702	9.394	**15.544**
Baiano	200	131	224	857	**1.412**
Buccino	136	107	198	838	**1.279**
Fisciano	637	427	660	2.852	**4.576**
Luogosano	37	34	68	226	**365**
Marigliano	1.517	969	1.681	5.836	**10.003**
Mercogliano	485	374	607	2.192	**3.658**
Montefusco	35	38	53	240	**366**
Napoli	44.646	30.117	51.770	180.047	**306.580**
Quindici	72	49	80	384	**585**
Summonte	55	23	67	298	**443**
Taurano	56	39	83	300	**478**

Dati demoistat gennaio 2022

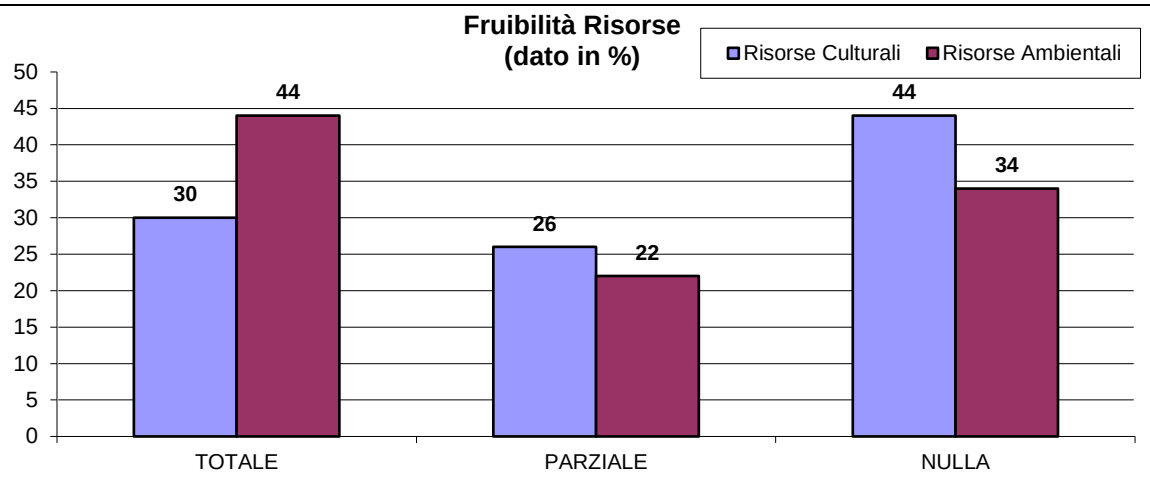
SITUAZIONE EX ANTE

Vivacità del territorio

Risorse

Un dato che particolarmente interessa, per quanto riguarda le risorse, è la loro fruibilità in quanto strettamente connessa con l'attività primaria degli Enti in progetto, cioè quella di valorizzare e promuovere il proprio territorio anche attraverso visite guidate; i beni ambientali sono totalmente fruibili nel per 44%, parzialmente per il 22% e per niente per il restante 34%.

TAV. II



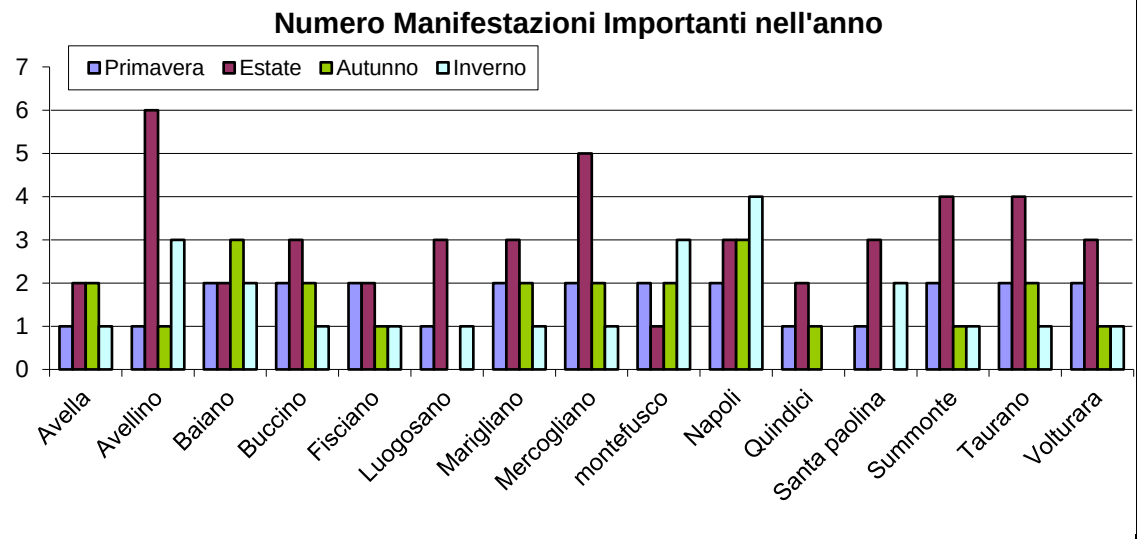
Indagine

Comuni coinvolti nel progetto-anno 2019(per il 2020/21 mancano i dati per emergenza covid19)

Manifestazioni

Numerose sono le manifestazioni di interesse locale e sovracomunale afferenti alle tradizioni, al folklore, alla cultura, alla storia e all'ambiente, che promuovono i territori, i beni culturali e ambientali, l'arte e la cultura locale in generale, tutti orientati alla valorizzazione del turismo culturale ed enogastronomico, oltre che alla conoscenza e alla fruizione del proprio paese e di ciò che esso contiene, per cui la innumerevole quantità di piccoli beni rappresenta uno straordinario elenco di punti di forza.

TAV. III

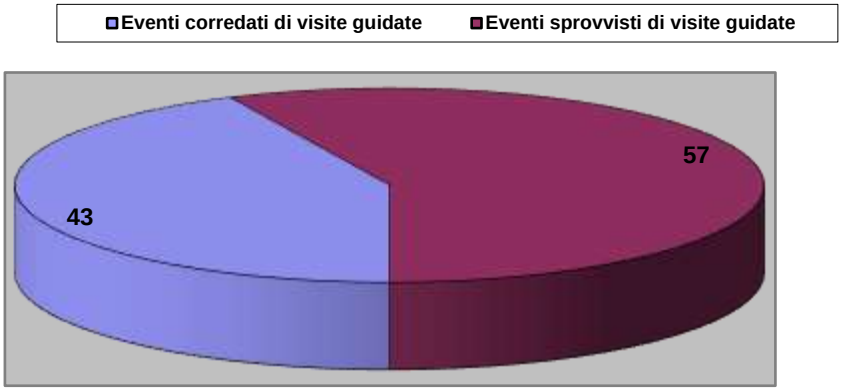


Comuni coinvolti nel progetto-anno 2019(per il 2020/21 mancano i dati per emergenza covid19)

Visite Guidate durante gli eventi

Nota dolente per tutti i Comuni coinvolti nel progetto riguarda le visite guidate organizzate proprio in occasione di eventi. Soltanto per il 43% delle manifestazioni in programma vengono disposte delle visite guidate per accompagnare il visitatore alla scoperta del territorio al di là dell'evento.

TAV. IV



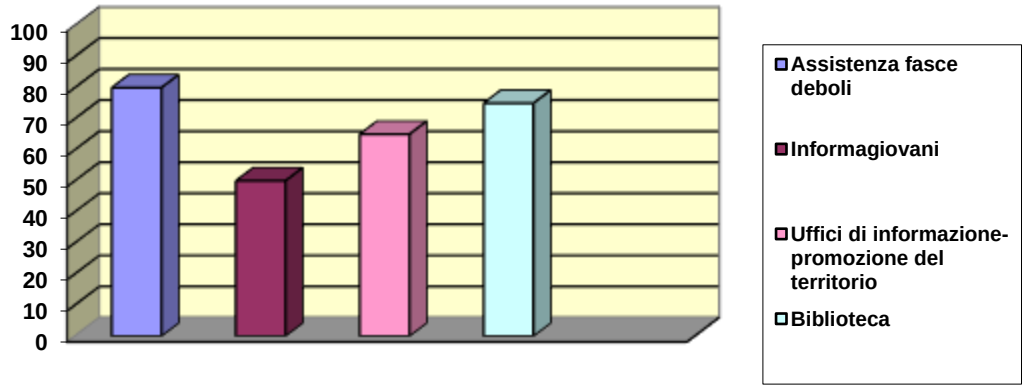
Fonte scheda informativa Enti/Associazioni dati 2019 (per il periodo ***2020/21 mancano i dati per emergenza covid19)***

I Servizi

Il territorio interessato ha una copertura discreta per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale.

In particolare tutti i Comuni sono "attrezzati" con punti di assistenza; sono altresì diffusi gli sportelli informativi e le biblioteche che, comunque, necessitano di una maggiore operatività, con più giorni e orari di apertura settimanali.

TAV.V



Fonte Enti/Associazioni dati 2021

A seguito dell'analisi territoriale e di quella dei bisogni, si possono identificare una serie di punti di forza e di debolezza del territorio considerato.

SWOT ANALYSIS

TAV. VI

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Notevole rilevanza del Patrimonio ambientale, storico e architettonico; 2. Vicinanza con le arterie stradali e autostradali;	1. Strutture alberghiere insufficienti; 2. Limitato utilizzo delle tecniche di Marketing per la promozione del territorio culturale ed ambientale

3. Copertura discreta di servizi socio-assistenziali; 4. Strutture scolastiche presenti su tutto il territorio; 5. Notevole affluenza di visitatori durante gli eventi in programma sul territorio; 6. Presenza di numerose e diversificate associazioni di volontariato; 7. Presenza attiva sul territorio di Enti Parco e Comunità Montane; 8. Presenza di numerosi itinerari turistici; 9. Favorevole localizzazione geografica, per la morfologia del territorio e per la vicinanza al capoluogo e alle principali infrastrutture; 10. Favorevoli condizioni climatiche 11. Ricchezza di flora e fauna, inserite già in progetti di salvaguardia e conservazione; 12. Ricchezza e qualità del patrimonio enogastronomico e dei prodotti di artigianato locale	3. Conoscenza superficiale e mancata sensibilizzazione della popolazione sul valore sociale, culturale e ambientale che una prevenzione dei rischi può produrre 4. Carente senso di appartenenza e scarsità di buone pratiche di cittadinanza attiva che si manifesta con l'abbandono "selvaggio" di rifiuti 5. Inadeguata consapevolezza del valore e delle potenzialità delle risorse naturalistiche; 6. Esiguità di punti di ristoro e strutture ricettive 7. Segnaletica scarsa e poco visibile per quanto attiene alle strutture ricettive e ai Servizi; 8. Carenza di forum per i giovani; 9. Inadeguata e parziale fruibilità delle risorse culturali presenti nel territorio; 10. Inadeguata preparazione degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti alla salvaguardia ambientale e il mangiare a km 0 11. Insufficiente organizzazione di visite guidate in occasione di eventi culturali; 12. Scarsa promozione del territorio, delle sue risorse culturali, architettoniche, ambientali e folkloristiche
Opportunità	**Minacce**
1. Presenza di Partner qualificati; 2. Cittadinanza attiva; 3. Paesaggio ricco di bellezze ambientali e culturali di notevole rilevanza, 4. Colture di pregio (prodotti agricoli come il Tartufo nero e la Castagna ed enologici docg come il Greco di Tufo, il Fiano, l'Aglianico e il Taurasi). 5. Manifestazioni culturali, anche di carattere extraregionale che aiutano la promozione del territorio come i Carnevali, le sagre di prodotti tipici, le mostre ed eventi culturali,	1. Forme di svalutazione del patrimonio ambientale; 2. Pericolo di smarrimento dell'identità locale; 3. Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" e nel rapporto tra gli Enti pubblici e privati; 4. Allontanamento dei giovani dalla vita del paese e scarsa partecipazione ad eventi sul territorio.

STRATEGIA PROGETTUALE

Dette "*debolezze*", coinvolgono direttamente o indirettamente soprattutto le risorse ambientali e culturali, presenti e che, purtroppo, risultano poco conosciute e valorizzate, e mai abbastanza catalogate: testimonianza di una società che sta perdendo l'identità e la sua unicità. Animare le

comunità per superare tali debolezze, costituisce la svolta per avviare un processo virtuoso di crescita, che, a partire dal settore ambiente e cultura, coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio. La soluzione delle problematiche individuate, in dodici mesi, è umanamente impossibile, purtuttavia si possono attivare delle sinergie nei campi di azione specifici legati al mondo della cultura e a quello del sociale e che potranno condurre ad un miglioramento della percezione del valore delle risorse esistenti da parte dei residenti in generale, delle giovani generazioni in particolare, e quindi al consolidamento del *senso di appartenenza*, necessario per "*partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della Nazione*", finalmente vissuto come dovere civico.
A seguito dell'affermarsi di una mentalità manageriale nella guida degli enti pubblici, i beni ambientali subiscono sempre di più il disinteresse dell'amministrazione pubblica, che spesso non ragiona sul lungo periodo ma su risultati di breve corso. La congiuntura economica, l'appassimento di passionalità e la disillusione verso un raggiungimento certo di obiettivi in un tempo ragionevole, hanno di fatto ridotto, se non in alcune realtà completamente annullato, le azioni e i servizi tesi al settore Ambiente e Cultura, per cui si ritiene che solo una attenta e coordinata azione prodotta da tutti gli Enti in progetto, che favorisca il coinvolgimento attivo specie dei giovani, possa concretizzare un percorso virtuoso, partecipato e continuativo.
Sulla scorta di quanto analizzato fin ora e agendo sulla implementazione delle conoscenze e competenze mediante la condivisione e la circolazione, si intendono attuare una serie di iniziative mirate a rispondere ai seguenti bisogni:
1) Maggiore informazione sul territorio, incrementando la funzionalità degli sportelli informa;
2) Creazione di un archivio sulle tradizioni e gli usi locali;
3) Stimolare l'interesse dei giovani e della scuola verso la conoscenza del patrimonio in oggetto, favorendone la partecipazione alle iniziative;
4) Orientare ad una programmazione mirata alla valorizzazione della cultura dei propri luoghi, soprattutto con il coinvolgimento delle istituzioni educative.

4.2) Destinatari del progetto (*)

In vista dell'analisi sopra riportata, e considerando il percorso di riscoperta e valorizzazione del patrimonio ambientale presente nei comuni coperti dai progetti, i Destinatari, quindi, saranno in via prioritaria le scuole primarie e secondarie di I e II grado dei comuni presenti sul territorio, in particolare gli studenti che le frequentano.
Le agenzie formative del territorio, scuole di I° grado soprattutto, avranno l'opportunità di far conoscere e approfondire i saperi degli alunni sull'ambiente del proprio territorio e sulle proprie storie e origini. Il contatto con le generazioni di una volta sarebbe utile per affrontare il ricorso ai social network e a sensibilizzare i ragazzi verso la presa di coscienza che gli anziani sono portatori di esperienze da cui poter solo imparare e verso la tutela e la conservazione dei beni ambientali collettivi.
Nello specifico l'attività progettuale, rivolta all'educazione e alla salvaguardia dell'ambiente, dei beni artistici e monumentali che concorrono , nonché al miglioramento della fruibilità delle aree interessate, soprattutto mediante le attività dirette di sviluppo di conoscenza, in collaborazione con gli enti locali, ma anche mediante ricerche sul territorio, diffusione di informazione e sensibilizzazione degli alunni e studenti delle scuole dei comuni interessati, porrà al centro di destinazione le aree dei **Parchi** del territorio, cioè del **Parco del Partenio e del Parco dei Monti Picentini** (sentieri del **CAI**, le antiche mulattiere, gli altopiani di ***Campolasperto*** sul **Monte Terminio** e ***Campomaggiore*** sul Monte **Partenio**)**,** i cui beni rappresenteranno uno straordinario momento di conoscenza e una grande opportunità di fruizione attraverso proposte di viste guidate ed escursioni e i boschi comunali di **Quindici e Taurano**
Tra i sentieri più paesaggistici del territorio si cureranno in particolare lo studio e i miglioramenti del sentiero "***Dell'Alta Via dei Monti Picentini***" che da **Volturara** giunge a **Campolaspierto**; la "***Salita a Terrapiana"*** e il sentiero di collegamento con ***l'"Oasi di Frassineto"*** a **Fisciano**;il

sentiero **"*Alta Via dei Monti del Partenio*"** che attraversa **Avella , Summonte e Mercogliano**; il sentiero "***Via Dei Cristiani"***che da **Baiano** porta a **Summonte;** il percorso pluviale del fiume "***Calore***" a **Luogosano** e del fiume "***Fenestrelle***" ad **Avellino;** il "***Percorso Salute"*** a **Summonte**; i sentieri di **Aquafidia e della Iuta ,** anche quelli meno conosciuti che lungo **il monte Partenio raggiungono chiesette rupestri e sorgenti a Mercogliano.**
Cosa dire poi dello straordinario scenario ***dell'Abazia di Montevergine, della Biblioteca nazionale e dell'Osservatorio meteorologico****;* il ***Parco Archeologico*** **di Avella** , e gli innumerevoli beni architettonici e i particolari centri storici di **Mercogliano, Luogosano**, ***Rione Terra*** **di Avellino**, Il ***Convento di San Giovanni in Palco*** **a Taurano**, il **Parco archeologico** di Buccino, il complesso monastico di San **Vito a Marigliano,** che arricchiscono il paesaggio e restano, comunque, simboli di un momento di comunione sociale che oggi sembra svanire; **La Torre Angioina** a Summonte e **la Villa romana di Quindici.**
Inoltre si attiverà **una ricerca e raccolta delle tradizioni locali e della cultura enogastronomica** che è non solo di elevata qualità ma anche di particolare riferimento alle produzioni agricole.
Particolare attenzione sarà rivolta alle Scuole, specie alle primarie e alle Secondarie di I grado, i cui studenti saranno anche destinatari con attività di informazione e coinvolgimento in visite guidate e attività promozionali.
Il raggiungimento degli obiettivi progettuali sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i destinatari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti proprietari o gestori dei beni indicati, che fruiranno dei risultati raggiunti anche grazie al lavoro degli operatori volontari che opereranno nelle sedi di progetto di SCU.
Infine sarà tutta la comunità territoriale (associazioni, imprese economiche) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare), oltre a tutte le persone che vorranno visitare i luoghi e seguire le attività educative ed i laboratori creativi e manuali che si porranno in essere.

1) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (*)

Il presente progetto, settore "*Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*" si propone come Obiettivo l'"**animazione culturale verso i giovani**".

Obiettivo perseguibile mediante attività di tutela e valorizzazione del territorio, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile futuro, volto alla salvaguardia e alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, attraverso l'educazione alla conservazione, alla promozione ed alla fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali e culturali presenti nelle singole comunità sedi di progetto.
Infatti l'attuazione del progetto, che si basa sul principio della concentrazione delle risorse, in un ambito ben definito, attivabili mediante una serie di azioni, sia materiali che immateriali, concertate e integrate, è finalizzata ad assicurare un adeguato sviluppo locale in funzione della vocazione territoriale.
L'obiettivo generale diventa pertanto quello di educare i giovani a tutelare, promuovere, potenziare e diffondere la conoscenza dei beni che appartengono al patrimonio culturale e ambientale locale.

- **l'Ambiente**, è un sistema complesso di interrelazioni tra processi naturali e realtà umane,
- **la Cultura**, è l'insieme di modi con cui si esprime lo stile di vita di una comunità ed è strettamente collegato all'ambiente,
- **l'Animazione** è un'azione che stimola la formazione personale e i rapporti interpersonali, che rende le persone protagoniste della propria vita nel rapporto con la collettività.

Tale macro obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura e del territorio, senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientale-culturali dell'area interessata.
In tale dinamica la coprogettazione diventa un valore aggiunto derivante dal confronto fra metodologie ed esperienze e dalla possibilità di far confluire il progetto stesso in una dimensione attuativa a più voci foriera di ulteriori sviluppi. La modalità della coprogettazione potrà concorrere alla realizzazione dell'obiettivo di progetto e di programma in modo più compiuto, favorendo gli interventi e arricchendo sensibilmente i momenti esperienziali. La coprogettazione offre la possibilità a entrambi gli Enti di aumentare il numero di destinatari del progetto, di sperimentare approcci e modalità di lavoro integrate e, grazie alla lunga esperienza pluriennale di entrambi i soggetti nella gestione di servizi, specie se differenziati, di offrire agli operatori volontari un'esperienza più ricca di contributi formativi variegati (diversificati a seconda delle specifiche aree di competenza dei formatori di entrambi gli enti) e di momenti di confronto con professionisti dell'ambito e volontari provenienti da realtà diverse. Gli operatori di ambedue i soggetti progettanti, poi, potranno beneficiare da una fattiva coprogettazione, intesa come porta aperta su una diversità pur rimanendo nello stesso ambito, come momento di scambio di buone pratiche nella gestione dei servizi ma anche nella gestione dei progetti di SCU.
Punto di forza diviene anche la sostenibilità del progetto, che propone come idea di fondo: "Lo sviluppo durevole del territorio: natura, ambiente, storia, cultura e religione tra tradizione ed innovazione".
E' da qui che si potrà sviluppare il progetto in tutte le sue azioni, non solo migliorando le condizioni del principale destinatario del presente progetto, ma soprattutto mediante quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale, e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire "nuove sensibilità educative e ambientali", conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

- **<u>Azioni specifiche</u>**

  Le finalità del Progetto che gli Enti di accoglienza intendono perseguire, sono suddivise in tre principali aree di interesse:

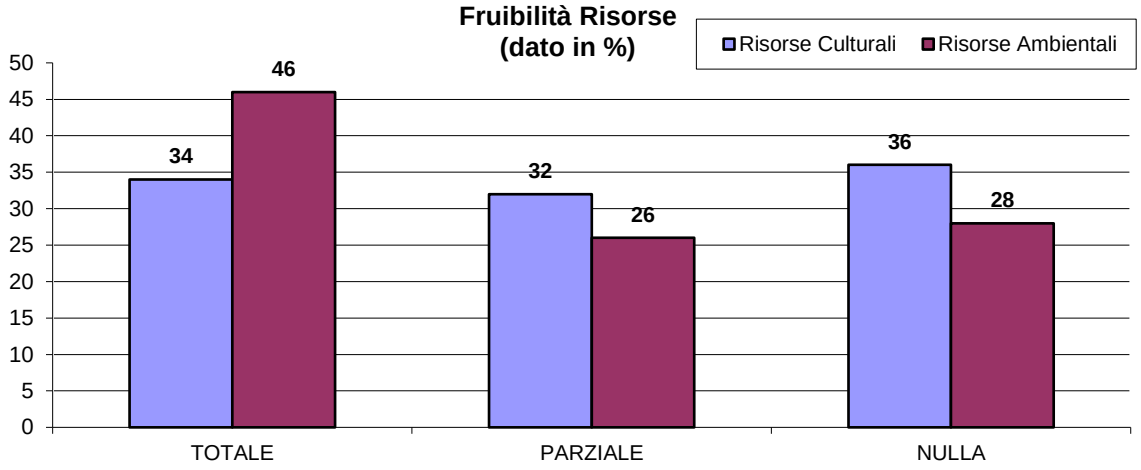
  1) dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente e del paesaggio, al fine di prevenire, ridurre il fenomeno degli incendi boschivi e degli inquinamenti ambientali e realizzare una serie di materiali multimediali e cartacei (mappe, reportage video-fotografici, guide, depliant) prodotti sui destinatari del progetto, che costituiscono il materiale di base per l'esportazione del modello e per la diffusione dei contenuti prodotti,
  2) realizzare un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e possibilità di introdurre nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti o insufficienti; dare vita ad una fattiva collaborazione tra operatori volontari e soggetti coinvolti, che valorizzi l'attività del progetto stesso, creando un movimento culturale propositivo,
  3) potenziare le iniziative di animazione promosse sul territorio incentivando e orientando la partecipazione giovanile, naturale per promuovere il recupero del patrimonio ambientale e la sensibilizzazione alla tutela dei beni comuni, promuovendo l'elaborazione di percorsi didattico-operativi che vedano la collaborazione con enti pubblici ed associazioni, rilevanti nell'ambito di interesse del progetto, sviluppando in essi una adeguata resilienza sociale.

Azione specifica 1

Recuperare e arricchire la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati anche con le risorse umane degli Enti partner, del patrimonio ambientale, paesistico e culturale.

TAV. VII

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza delle aree di interesse del progetto.	Scarsa conoscenza delle aree ambientali, del valore culturale e storico dei beni monumentali e archeologici.	Promuovere attività che tendano a consolidare un utilizzo consapevole e rispettoso del territorio e a progettare interventi e/o azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità per avvicinare i ragazzi ai piccoli segreti della vita animale e vegetale così da poter apprezzare la storia e la cultura che caratterizzano lo straordinario contesto delle aree trattate. Limitando fonti di inquinamento (abbandono di rifiuti in particolar modo) Migliorandone la fruibilità totale e parziale **rilevato dalla TAV I di almeno 4% come sotto previsto**



\

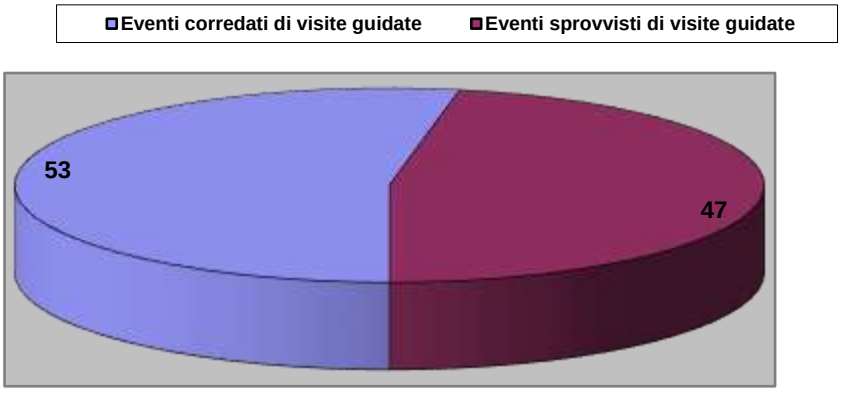
Azione specifica 2

Compiere un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al bambino, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti - scuola, per

i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo per il bambino o l'adolescente, ma anche propria.

TAV. VIII

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzazione del patrimonio ambientale e culturale a partire dalle scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e della fauna del luogo).	Scarso coinvolgimento degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti alla salvaguardia ambientale, alla conoscenza e all'animazione territoriale.	Educare i giovani ad un rapporto di responsabilità, autenticità e creatività nelle relazioni uomo-ambiente per suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo ed emozionale al fine di sperimentare e approfondire in prima persona gli aspetti caratterizzanti la sensibilità e la capacità di ascolto dei bambini e dei ragazzi favorendo le visite guidate durante le manifestazioni di cui alla TAV.III; **con la realizzazione di almeno una visita guidata/escursione da proporre alle scuole da realizzarsi nel periodo tardo primaverile favorendo l'obiettivo di incrementare tali visite almeno del 10% rispetto alla TAV IV**



<u>Azione specifica 3</u>

Compiere un'opera di coinvolgimento dei giovani, specie se studenti, sensibilizzandone lo spirito di partecipazione alla vita sociale e culturale come spunto di riflessione verso la costruzione del proprio futuro, ma anche della propria comunità, che possa anche modificare la sua visione della lettura degli eventi e sviluppare una maggiore tolleranza alle sfide giornaliere per promuovere iniziative ispirate

alla logica della sussidiarietà orizzontale (resilienza sociale).

TAV. IX

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Sensibilizzazione della partecipazione alle attività del territorio interessato dal progetto, mediante incontri con soggetti anche esterni alla singola comunità (operatori degli Enti Parco, imprenditori del settore turistico e agroalimentare) e ruolo degli sportelli informativi e biblioteche esistenti.	Insufficiente politica di cooperazione tra enti locali, aziende produttive (specie del comparto enogastronomico), associazioni e singoli cittadini anche perché risulta insufficiente una strategia relazionale di comunicazione e promozione, scarsa capacità di affrontare le sfide che sempre più spesso si palesano	Potenziamento delle attività relazionali tra i soggetti pubblici e privati con incremento della partecipazione, della resilienza sociale e dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi e nelle attività economiche che possano favorire un corretto uso del territorio a protezione di tutto l'ecosistema esistente. I**ncrementando la presenza e le ore di apertura di sportelli informativi già esistenti e delle biblioteche (ved. Tav. V) per almeno 6 giorni e 10 ore in più settimanali, si potrà meglio e più coinvolgente l'azione di protezione dell'ambiente naturale, sociale e culturale.**

Sedi	Tipologia	Ore Settimanali attuali	Giorni settimanali attuali	Ore Settimanali fine progetto	Giorni settimanali fine progetto
Comune di Avella	Informagiovani-Biblioteca	15	5	**25**	**6**
Comune di Avellino	Informagiovani-Biblioteca	25	5	**30**	**6**
Comune di Baiano	Informagiovani Biblioteca	15	5	**30**	**6**
Comune di Pago Vallo di Lauro	Info-point, in fase di realizzazione	Da definire	Da definire	**25**	**6**
Comune di Quindici	Informagiovani	15	5	**25**	**6**
Comune di Taurano	Info-point	15	5	**25**	**6**
Comune di Volturara Irpina	Info-point	20	5	**25**	**6**
Pro Loco Buccino	Info-point - Museo	15	5	**30**	**6**
Pro Loco Marigliano	Info-point	15	5	**25**	**6**
Associazione AMEIR	Info-point	15	5	**25**	**6**
Associazione ENIR	Info-point	15	5	**25**	**6**
Comunità Benedettina Montevergine	Biblioteca e Museo	15	5	**30**	**6**

La realizzazione del progetto, oltre a favorire la riscoperta delle notevoli potenzialità del territorio che, a causa la sensibile emigrazione ha subito nel corso dei decenni un notevole depauperamento, permetterà l'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze professionali atte ad essere spese sul mercato del lavoro e a riportare almeno al periodo pre covid 19 la loro partecipazione alle attività sociali come rilevato in premessa.

VINCOLI

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il massimo di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle opportunità del proprio territorio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile Universale.
Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti;
- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Enti Parco, Comuni, artigiani, scuole, aziende economiche, associazioni);
- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane o ai beni in proprietà privata.

In sintesi

L'obiettivo progettuale risulta pienamente consono alla realizzazione del programma in cui è inserito; infatti la "animazione culturale verso i giovani" va intesa come qualsiasi azione volta a incrementare la "***resilienza di comunità***" rafforzando il senso di appartenenza. Il senso di appartenenza (o senso di comunità) è generalmente legato al benessere individuale, alla partecipazione attiva, all'autoefficacia personale, ma anche e soprattutto alla responsabilità individuale e alla condivisione di valori. La globalizzazione ha di fatto messo in discussione le forme tradizionali di mediazione e rapporto tra individuo e comunità; pur tuttavia rimangono immutati i bisogni relazionali, di appartenenza e sicurezza che sembrano trovare oggi soddisfazione in forme di comunità a rete, prive di precisi confini spaziali. In questo contesto la comunità locale-territoriale può comunque consentire forme rinnovate di partecipazione sociale e politica. Una comunità che tutela il proprio patrimonio territoriale è più collaborativa e inclusiva e crea anche le condizioni di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Inoltre operare in senso educativo e formativo per la conoscenza, la tutela, la valorizzazione del proprio ambiente di vita, fornisce elementi straordinari di apprendimento culturale inclusivo e di qualità, oltre che di valori universali. Tali azioni progettuali risultano pienamente aderenti agli obiettivi **4)** e **11)** dell'Agenda 2030 e, parzialmente, anche all'obiettivo **15)** della stessa. Il sostegno proposto alle fasce deboli della comunità e a rischio esclusione, mediante azioni di coinvolgimento e informazione; il rafforzamento della coesione sociale attraverso l'incontro intergenerazionale e le proposte di cittadinanza attiva sono attività di animazione culturale e sociale inequivocabili e oggi più che mai ineludibili.

Tale azione poi, oltre che all'agenda 2020/2030, è esplicitamente anche riferibile al regolamento U.E. n 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014.

2) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Come già accennato, le azioni di salvaguardia e tutela nonché quelle di conoscenza, di valorizzazione, di promozione e fruizione dei beni ambientali, sono l'obiettivo primario a cui mira il progetto**.**
Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile solo grazie all'utilizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle sedi e dai Partner del progetto e grazie, soprattutto, alle risorse umane costituite dagli operatori volontari del servizio civile universale, che contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità dei comuni appartenenti all'area ma, soprattutto, alla coprogettazione che fornirà ulteriori risorse (tecnici, esperti, materiali), sotto la guida dell'Operatore Locale di Progetto individuato.
Sulla scorta dell'obiettivo di cui al box 5, viene descritto in questa parte il piano di interventi e attività programmate in dodici mesi.

Un piano di interventi mirante a:

- continuare l'opera preziosa di studio del territorio e ricerca e catalogazione dei beni ambientali e paesistici in esso presenti,
- stabilire un contatto con le realtà istituzionali, associative e private, depositarie di documenti o testimonianze utili ad individuare e circoscrivere le aree di interesse del progetto e destinatarie d'intervento,
- monitoraggio del territorio con raccolta di foto e video,
- creare nuovo materiale informativo e ad aggiornare il preesistente alla luce delle nuove ricerche condotte dai volontari e grazie all'ausilio delle moderne tecnologie digitali,
- aggiornamento siti web con pagine specifiche sul progetto,
- progettazione, realizzazione e gestione eventi per la promozione ambientale e paesaggistica del territorio,
- stimolare circuiti sociali dinamici per consentire a chi vive nei luoghi interessati di sentirsi sempre più parte della propria terra, valorizzando le sue ricchezze anche alla luce di nuove opportunità economiche che potrebbero nascere dalla promozione turistica.

Inoltre si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

1) l'erogazione di offerte informative e formative sui beni citati presenti sul territorio,
2) lavoro di mappatura dei beni,
3) attività di divulgazione e promozione.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo primario così espresso:

Conoscenza e consapevolezza del patrimonio ambientale da parte dei residenti, nonché valorizzazione e fruibilità dello stesso mediante attività di animazione

Come già citato, per il suo raggiungimento si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione verso un maggiore impegno sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.
Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Al riguardo si rappresenta che:
Gli operatori volontari , fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione del progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi o altri enti che fanno parte della rete oppure altri enti partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019 e saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.
Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi degli Enti di accoglienza ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

I contenuti
Da uno studio di ricerca presso i comuni sede di SCU, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico-storico-culturale.
Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti, sia interni che esterni alle sedi di SCU, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Creazione di laboratori Didattici – Educativi da rivolgere alle scuole e ai cittadini mediante momenti all'interno di manifestazioni e eventi;
- Realizzazione di convegni e incontri tematici, anche comunali;
- Arricchimento dei siti internet delle sedi di SCU per promuovere attività, ricerche, studi.

Attività comuni per gli Obiettivi di cui sopra

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati, le attività saranno condotte anche grazie all'apporto dei Partner ma, soprattutto, alla coprogettazione che fornirà ulteriori risorse (tecnici, esperti, materiali), sotto la guida dell'Operatore Locale di Progetto individuato.
Sia per quanto riguarda la "promozione del patrimonio culturale", sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Attività, queste, che avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l'undicesimo mese (vedi diagramma di Gannt).

Comunicazione, informazione e consapevolezza alla cittadinanza

Per favorire un maggiore e puntuale collaborazione della popolazione residente, si prevede il potenziamento degli sportelli informativi presso i comuni sedi di SCU.

Fondamentale, poi, sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e materiale.
Le sedi di Servizio Civile, con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, coinvolgeranno gli alunni delle scuole elementari e gli studenti delle scuole secondarie di I Grado, con giochi ed altre attività sulle tematiche ambientali.
Sono previste, altresì, visite guidate per i giovani del territorio comunale.
Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

In considerazione della coprogettazione e tenuto conto delle peculiarità dell'ente coprogettante, alcuni momenti operativi saranno realizzati in collaborazione con l'Ente coprogettante attraverso la messa in comune di risorse umane e strumentali. In particolare la coprogettazione prevede attività comuni in relazione ai momenti di formazione (generale e specifica) condividendo alcune risorse quali le sedi di attuazione della formazione, monitoraggio delle attività e delle fasi progettuali, report finale. Saranno altresì creati eventi condivisi e si metteranno a fattore comune gli strumenti di comunicazione dei rispettivi Sistemi (supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di SCU). Tutto ciò permetterà di integrare le esperienze comunque complementari di analisi territoriale, informazione alle comunità, gestione dei rapporti relazionali.
I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

PROSPETTO ATTIVITA' DI PROGETTO

In questa parte del progetto, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto, in cui saranno impegnati soprattutto gli operatori volontari assegnati.

Fase	Attività	Azioni	Risorse	Periodo
Prima fase	1	Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente e della sua sede, organizzazione amministrativa e rapporti con le Istituzioni	**Umane**: OLP (S) Presidente, Sindaco e direttivo (S) **Strumentali**: Archivi Materiale editoriale Cancelleria Pc Internet e strumenti multimediali e se necessario, mezzi di trasporto per raggiungere le sedi	I mese
	2	Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni ambientali	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze	II mese

			Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	
Seconda fase	3	Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali e culturali oggetto di studio e approfondimento	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	4	Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza da parte degli abitanti locali	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	5	Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	III mese

Terza fase	**6**	Pianificazione, con i volontari l'ente coprogettante e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramento della conoscenza e della fruibilità delle aree interessate	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	IV mese
	7	Primo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto)	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente coprogettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine IV mese
	8	Realizzazione dei primi sopralluoghi (con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti), volti a far conoscere la realtà del patrimonio ambientale e a far prendere visione della reale situazione del territorio e delle potenzialità, in vista di un'opera volta all'animazione territoriale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente coprogettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti	V mese
	9	Pianificazione e realizzazione delle attività di ricerca sui luoghi visitati, per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner e della popolazione locale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori	VI mese

			Mappe Automezzi per raggiungere i siti Strumentazioni adeguate per svolgere l'attività prevista	
Quarta fase	**10**	Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche (documentando le realtà che i volontari hanno potuto osservare mediante i primi sopralluoghi) e le potenzialità del territorio	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente coprogettante, dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	VII mese
	11	Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio ambientale, alla conoscenza e all'animazione territoriale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	VIII mese
	12	Secondo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto)	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine VIII mese
	13	Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dall'ente coprogettante dai Partner e dalle strutture	IX mese

			eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	
Quinta fase	**14**	Progettazione piano di comunicazione e realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti, …) e stampa e diffusione del materiale. Aggiornamento sito web dell'ente sede di SC. Attività di creazione, gestione e raccolta dati di **2 pagine web** - una volta alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi; - un'altra dedicata allo studio ed alla ricerca demo-etno-antropologica utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio interessato	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	X mese
	15	Organizzazione e promozione (a mezzo mass media e manifestazioni locali) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di animazione territoriale, valorizzazione e salvaguardia del territorio, nonché svolgimento di attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	XI mese

			Automezzi per raggiungere i siti	
Sesta fase	**16**	Verifica dei risultati (in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto) con relativo monitoraggio e report finale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	XII mese

LEGENDA: PA Esperto di progettazione, TA Esperto di Formazione, L Ruolo principale, S Ruolo di sostegno

In considerazione della coprogettazione e tenuto conto delle peculiarità dell'ente coprogettante, si ritiene attuare in maniera identica tutte le attività previste, ad eccezione del monitoraggio che sarà realizzato mediante la predisposizione condivisa del modulo di rilevamento, che così permetterà di integrare le esperienze comunque complementari di analisi territoriale, informazione alle comunità, gestione dei rapporti relazionali.
I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.
Osservando le attività nel dettaglio possiamo individuare diverse fasi operative, che includono le specifiche attività:

- **Prima fase:** (attività da 1 a 2) accoglienza, predisposizione e coinvolgimento dei volontari;
- **Seconda fase:** (attività da 3 a 5) conoscenza del territorio interessato dal progetto e contatti con i partner;
- **Terza fase:** (attività da 6 a 9) pianificazione e svolgimento dei sopralluoghi;
- **Quarta fase:** (attività da 10 a 13) preparazione del materiale illustrativo, di ricerca e di interviste oltre ad attività di sensibilizzazione nelle scuole (incontri e laboratori);
- **Quinta fase:** (attività da 14 a 15) creazione e divulgazione del materiale informativo; comunicazione e coinvolgimento della popolazione locale;
- **Sesta fase:** (attività 16) verifica delle attività e dei risultati, conoscenza della ricchezza paesaggistica territoriale presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati.

Volgendo lo sguardo ad un'ottica più generale, inoltre, si può riscontrare come le attività che vanno da 1 a 9 abbracciano l'azione specifica 1 dell'obiettivo del progetto, cioè quello di recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo del patrimonio ambientale, mentre le attività da 10 a 16 riguardano l'azione specifica 2 dell' obiettivo progettuale, cioè la creazione di un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati; similmente, per l'azione specifica 3 dell'obiettivo in progetto, le attività riferibili sono comunque contemplate nei riquadri 5 e 6.3.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1) (*)

Il diagramma di Gantt sottoriportato sintetizza tutti i momenti dell'attività dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici-privati-partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant.
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.
Nel dettaglio il prospetto sopra riportato delinea le varie fasi:

- La fase iniziale è quella più delicata; in questo primo mese il volontario avrà l'approccio iniziale con la Sede assegnata, conoscerà la Sede di SCU, il Presidente della Associazione o il Sindaco, la eventuale Giunta, i Consiglieri, il personale amministrativo e tecnico della Sede di SCU e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, il maestro che li guiderà per tutta la durata del Servizio Civile. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile.

Dal secondo mese si susseguiranno le azioni strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

- La prima fase, secondo mese, è quella di approccio al progetto ed al territorio e di pianificazione delle attività a farsi.
- Le successive fasi (dalla seconda alla undicesima) riguardano specificamente le attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- La fase n. 12 è riferita all'Attività di promozione che gli Enti in progetto effettueranno sin dal primo mese, a prescindere dalle iniziative previste dallo stesso.
- Le fasi 13-15 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative.
- Le fasi 14-16 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari, entro il novantesimo giorno, ed al suo monitoraggio così come previsto dal progetto.
- La fase n.17 è relativa al REPORT sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, l'Operatore Locale di Progetto, sotto la guida esperta di un monitore accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.
- L'ultima fase (la n. 18) riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.
Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

Attraverso il Diagramma di Gantt vengono pianificati i tempi di realizzazione delle azioni ed attività individuate nel precedente box.

		MESI											
FASI	**ATTIVITA'**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA - Rappresenta per i volontari la fase conoscitiva dell'Ente e delle dinamiche con le quali esso si muove, l'organizzazione tecnico-amministrativa; insomma "la macchina comunale nel suo insieme". Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro												
2	**STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI** – Insieme all'Olp e al responsabile delle sedi, gli operatori volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi												
3	**PROMOZIONE S.C.U**. – L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter.												
4	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse culturali oggetto di studio e approfondimento, ✓ Individuazione del quadro territoriale e delle relative zone interessate dal problema, ✓ Contatti con i Partner e verifica della disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi.												
5	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramento della segnaletica delle aree interessate, ✓ Realizzazione dei primi sopralluoghi, con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti, addetti, volti a far conoscere la realtà territoriale, e a far prendere visione della reale situazione, ✓ Pianificazione e realizzazione, sempre in accordo con le figure professionali addette, dei secondi sopralluoghi, volti alle attività miglioramento e al recupero dei segnali (mediante l'uso di strumentazioni adeguate), da parte degli operatori volontari, in collaborazione con le figure professionali addette.												

6	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Preparazione del materiale illustrativo e informativo, che gli operatori volontari hanno potuto riscontrare mediante i primi sopralluoghi, ✓ Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio ambientale e alle azioni per la sua tutela; in particolare sulla prevenzione degli incendi boschivi e sulla raccolta differenziata dei rifiuti, ✓ Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo gli studenti e gli insegnanti.													
7	**FORMAZIONE GENERALE (primi sei mesi)** –A cura dell'Ufficio Servizio Civile di Nuova Dimensione La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato gli operatori volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali operatori volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. ✓ Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali: lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande; ✓ Attività di formazione con informali dinamiche di gruppo per un apprendimento reciproco in relazione orizzontale; ✓ FAD con un sistema software che favorisca la gestione a distanza, monitorata da tutor e somministrazione di un test finale.													
8	**FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI** (primi 90 Giorni): La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto. **In uno dei primi incontri gli operatori volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego in particolare, in relazione anche quelli connessi alla recente problematica COVID.**													
9	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE** Si effettuerà periodico monitoraggio al fine di prevedere alla fine del quinto mese (o agli inizi del sesto) anche un momento formativo di recupero per eventuali operatori volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate.													
10	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA** La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.													

11	**MONITORAGGIO PROGETTO-***A cura dell'Ufficio Servizio Civile "Nuova Dimensione"*.Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: gli operatori volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito di "Nuova Dimensione" appositamente predisposta. Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP e il responsabile del SCU. Nel quarto e nell'ottavo mese potranno verificarsi eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali, si attueranno così le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo contenente un'accurata analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, concernente soprattutto l'omogeneizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e le attività realizzate.												
12	**VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI** - Presentazione dei lavori finali mediante organizzazione di un convegno e/o incontro tematico. I volontari avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura di Nuova Dimensione.												

Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant.
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.
Per tutte e tre le finalità specifiche individuate inerenti l'obiettivo del progetto sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Attività, queste, che avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l'undicesimo mese (vedi diagramma di Gannt).

INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA

Fondamentale sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, nonché alla promozione di quello materiale.
Le amministrazioni Comunali coinvolgeranno gli alunni/studenti dei cicli di scuole nella ricerca e recupero di materiale utile per riscoprire e valorizzare il territorio.
Sono previste, altresì, escursioni naturalistiche per i giovani del territorio comunale.
Per ogni classe sono previsti incontri in aula a carattere multidisciplinare di 2 ore e 2 visite guidate/uscite didattiche della durata di 2 ore per le classi coinvolte.

In queste iniziative sarà determinante la collaborazione dei Partner.

REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE INFORMATIVO

Gli interventi previsti riguarderanno:
- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di sussidi didattici relativi agli argomenti oggetto del programma educativo con l'obiettivo di trattare in modo preciso e sintetico le tematiche collegate all'ambiente e al recupero delle tradizioni;

- ✓ Ideazione, realizzazione e divulgazione di opuscoli

Comunicazione dei risultati del progetto

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.
La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'attuazione del presente progetto richiede un notevole impegno in termini di risorse umane da coinvolgere. La figura del volontario sarà quindi formata per mettere in campo competenze specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto (box 5).
Le attività di formazione comprenderanno fasi formative, non solo finalizzate al tradizionale apprendimento ma anche a momenti di coinvolgimento emotivo ed esperienziale dei giovani volontari, finalizzato alla scoperta delle necessarie attività di progettazione, realizzazione e gestione dei progetti. Tali attività saranno comuni a quelle da svolgere nello svolgimento del servizio civile. Al volontario sarà offerta l'opportunità di accrescere le proprie esperienze professionali e potenziare le proprie capacità in modo tale da rafforzare così la fiducia in sé stessi e metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.
I volontari saranno supportati durante il loro percorso da un Operatore Locale di Progetto il quale svolgerà un ruolo fondamentale per il volontario. Infatti, l'OLP sarà la figura di formatore specifico del progetto necessario per trasmettere le competenze indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Altre figure importanti saranno gli esperti dei partner che, agendo in cooperazione con l'OLP, insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (università Fortunato, Prolocando); le motivazioni della ricerca le metodologie a essa afferenti, le Leggi e gli aspetti Costituzionali di riferimento (Università Giustino Fortunato).
I volontari quindi concorreranno a realizzare le attività riportate nel settore 6.1 e presenteranno una relazione finale sul progetto realizzato; per tale momento sarà loro e somministrato un questionario al fine di valutare il livello di conoscenza, abilità e competenze raggiunto; comprensivo dei suggerimenti, utili a aggiornare e migliorare anche i successivi interventi progettuali.
In queste fasi particolare rilievo assume la coprogettazione che favorirà l'acquisizione di ulteriori esperienze e competenze fornite dagli esperti nonché dall'OLP della sede dell'ente co-progettante, nonché l'arricchimento di attività sul campo dovute ai differenti, pur ser complementari, fini istituzionali.
Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- ✓ **Effettuano le attività di cui al box 9.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti dell'Ente che dei partner)**
- ✓ **Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni**
- ✓ **Approfondiranno lo studio dell'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione di eventi promozionali**
- ✓ **Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.**

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto" e modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SCU, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (strutturazione, funzione attività, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino. Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione in servizio), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato i contenuti del Progetto sia le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale gli O.V., con il supporto dell'O.L.P. e delle risorse umane di cui al box 6.4 saranno impegnati nelle seguenti attività: - conoscenza reciproca, - conoscenza dei servizi offerti, - conoscenza della struttura dirigenziale e del personale dipendente, delle reti e dei partner coinvolti, - approfondimento sul programma e sul progetto, - partecipazione alle attività di programmazione, - informazione/formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale, - organizzazione dei turni di servizio comprensivi degli orari di apertura al pubblico. Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente e creare uno spirito di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.
Fase di servizio operativo e sequenza logica delle attività	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dall'ente coprogettante e dai Partner) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno. Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

	Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, i Volontari: - parteciperanno agli incontri di accoglienza e socializzazione insieme agli OLP e dei rappresentanti delle sedi di servizio, - apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione delle attività progettuali, -verificheranno le programmazioni precedenti, individuando le scelte migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto a un idoneo coinvolgimento prima dei giovani, delle Istituzioni, delle Associazioni, non escludendo gli operatori economici, - effettueranno uno studio preliminare del territorio comunale- zone urbane e periurbane- per individuare il patrimonio ambientale e le aree degradate e/o a rischio, - raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione e tutela anche allacciando rapporti di collaborazione con le famiglie e le associazioni; - redigeranno delle schede di programmazione e verifica, - censiranno le risorse strumentali e tecniche disponibili, - mapperanno i giardini, i sentieri e le aree verdi pubbliche, rilevando il loro stato e i bisogni di intervento; - censiranno i siti contaminati da discariche comunali e le aree urbanizzate dismesse e, specie per quelle pubbliche, proporranno idee per il recupero e l'eventuale destinazione; - acquisiranno foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede, - si attiveranno per la realizzazione, tenuta e aggiornamento database degli utenti progetto, - compileranno report meramente osservativi sulle attività, - parteciperanno alla realizzazione degli interventi di monitoraggio e controllo della corretta pratica individuale nella fruizione degli spazi verdi nella qualità di "sentinelle ambientali", - si occuperanno di minima tutela ambientale affiancando i tecnici dei comuni e gli operatori convenzionati nella prevenzione degli incendi e nella manutenzione e cura dei sentieri, delle aree sosta, e degli spazi verdi pubblici; - coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative; - collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti all'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro e dei suoi interessi e alla gestione delle pubbliche relazioni; - incontreranno cittadini e studenti sensibilizzarli alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. - si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educative programmate proponendo laboratori di riciclo per realizzare manufatti e giochi con materiali di recupero; - attraverso i siti web e i social network condivideranno con tutti i cittadini e studenti i risultati che otterranno in tutte le fasi di tutela e monitoraggio; - opereranno in accompagnamento di gruppi scuola per visite guidate eventualmente affiancando docenti e/o esperti già attivi nel settore, per favorire la tutela e la fruizione dell'ambiente, specie delle aree verdi; - allestiranno stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali incontrando cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla	

salvaguardia dell'ambiente;
- collaboreranno con gli educatori ambientali durante l'elaborazione e stesura di nuove proposte di laboratori ed eventuali materiali informativi per le scuole;
- realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali;
- allestiranno specifiche pagine web e saranno da supporto alla promozione delle attività con collaborazione nell'uso dei social,
- opereranno in conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione delle iniziative territoriali di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela dell'ambiente,
- interagiranno con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione,
- parteciperanno alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto con ideazione e somministrazione dei questionari pre e post intervento e laboratorio,
- realizzeranno attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e universale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- opereranno per la raccolta dei dati del progetto anche con lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente, di documentazione relativa ai servizi e alle attività realizzati;
- parteciperanno quale supporto all'Ufficio Relazioni con il pubblico dell'ente comunale nella organizzazione e pianificazione delle attività da porre in essere e presso le sedi delle associazioni al potenziamento dello Sportello informativo; per tali azioni coopereranno con il personale degli enti anche alla definizione degli orari e della gestione delle attività di front office e back office, di individuazione del materiale pubblicitario atto a promuovere le attività dello Sportello Informa e a illustrarne gli orari di apertura, oltre che a diffonderlo nei principali punti informativi del territorio comunale
- produrranno proposte da presentare a enti e istituzioni sui temi inerenti alla qualità della vita nel territorio;
- promuoveranno in coordinamento tra associazioni operanti sul territorio per il raggiungimento di obiettivi coerenti con le attività previste nel progetto;
- aggiorneranno i siti web dedicati e i social network in materia di lotta alla desertificazione e, all'inquinamento dei terreni, agli incendi boschivi e raccolta differenziata; con informazioni relative al progetto svolto, i prodotti realizzati e le considerazioni finali;
- si attiveranno per organizzare la realizzazione della giornata mondiale della terra (**Earth Day**) per il 22 Aprile, in cooperazione con Enti locali, associazioni e Istituzioni educative, anche con previsione di piantumazione di alberi autoctoni in boschi e giardini pubblici.
- aggiorneranno i siti WEB e Facebook con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti,
- saranno coinvolti operativamente nella produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social,
- redigeranno a fine servizio, anche con i colleghi della sede coprogettante e per le motivazioni già esposte, un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti,
- parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto.

Attività degli operatori volontari con minori opportunità (GMO)

	In aggiunta a quanto sopra per questa categoria saranno attivati: - gruppi di incontro mensile tra i volontari per uno scambio di idee e di buone pratiche; - gruppo d'incontro trimestrale tra volontari presenti in aree territoriali diverse; - supporto all'implementazione delle diverse attività rientranti in "Realizzazione" (eventi culturali, laboratori sperimentali e creativi, attività ricreative, seminari informativi. Per quanto attiene all'ente AMEIR per la specificità dell'Associazione, gli operatori volontari integreranno le loro attività progettuali contribuendo a valorizzare le figure degli associati/utenti, aumentando il loro livello della qualità della vita grazie all'incremento e potenziamento dei servizi di assistenza favorendo le loro possibilità di socializzazione che si concretizza anche con il riconoscimento del patrimonio di esperienze di cui ciascuno è portatore. Per tale ragione, in modo trasversale, gli operatori volontari: a) raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali esperienze, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno, b) coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative, c) collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti all'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi e alla gestione delle pubbliche relazioni; Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti che permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto **IN OGNI CASO SI RIMANDA ANCHE AL PIANO DI LAVORO SOTTO RIPORTATO CHE EVIDENZIA IN MANIERA PIU' PUNTUALE I LORO COMPITI NEL PROGETTO**	
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 19 e 20. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU, preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici, costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il	

	nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo hanno saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di: - intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale ambientale; - svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni ambientali, paesaggistici e culturali.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 25 ore su 5giorni di servizio e, in ogni caso, non supererà le 30 ore, in caso di flessibilità.
Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue.

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**8%**
2	**Supporto alle iniziative dell'ente, collegate al Progetto**: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal Comune che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento,	**12%**
3	**Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate:** Gli Operatori Volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	**5%**
4	**Front Office**: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali,	**5%**
5	**Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide:** Strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano.	**5%**
6	**<u>Attività di Progetto</u>** L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle	**42%**

fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo:

- ✓ riavvicinare la comunità al proprio back-ground culturale, riscoprendo le tradizioni e valorizzando luoghi e strutture abbandonate;

Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 6.1 e 6.2(vedi tabelle e il diagramma di Gantt)
Incontri periodici con olp, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto.
In particolare con l' Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, gli Operatori Volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi.
Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.
A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 6.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare:

<u>Secondo mese</u>
Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.
Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo ambientale, artistico e artigianale
Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università "Giustino Fortunato"** per:

1. un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
2. sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato.

<u>Terzo mese</u>
Proseguendo nel lavoro precedente, gli Operatori Volontari faranno una ricognizione puntuale sulla popolazione giovanile, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per favorire la loro partecipazione attiva.

<u>Quarto e quinto mese</u>
Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, gli Operatori Volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.
Successivamente gli Operatori Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

<u>Sesto mese</u>
In questo periodo gli Operatori Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine

di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.
Sempre con il partner **Università "Giustino Fortunato"** si procederà ad una fase più operativa con:

1. elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica;
2. acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio ambientale, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro.

Settimo e ottavo mese

Gli Operatori Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o da un Amministratore Comunale, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.
La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni oggetto del presente progetto.
Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.
Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio, per il quale l'area interessata ed in particolare le località presenti nel progetto sono depositarie di una ricca e rinomata tradizione.
Gli Operatori Volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio e soprattutto i giovani per arricchire l'animazione culturale delle comunità. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale*, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse, verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.
Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

In questa fase finale gli Operatori Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza dell'Associazione "Nuova Dimensione". Saranno effettuate anche verifiche a livello comprensoriale sui

	processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede. <u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, coinvolgendo soprattutto la locale Amministrazione Pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio per quanto riguarda le attività progettuali, il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica). Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto	
7	**Formazione generale e specifica**: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello di macroarea e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi vicine, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. **Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.**	**10%**
8	**Organizzazione di un archivio multimediale**: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia della sfera familiare come raggio di azione. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	**10%**
9	**Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale**: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando gli Operatori Volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto**.**	**3%**

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali e si trasmetterà una relazione al coordinamento nazionale come previsto dal Piano Nazionale.

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni Operatore Volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle

azioni svolte con le linee progettuali di riferimento e riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta dall'Ufficio di Nuova Dimensione. La scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio e sarà esaminata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno una idonea sintesi del progetto.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.
A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell'Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).
Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che vi risiede.

L' Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese,
Si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

a. La sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
b. Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
c. L'utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.
d. Il lavorare in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni.
e. Il rapportarsi con regole e necessità di un ambiente di lavoro

Tale momento di verifica servirà anche a valutare lo sviluppo delle competenze acquisite, che saranno oggetto di certificazione e attestazione specifica; in particolare, oltre alle attività di carattere generale realizzate dall'operatore volontario, si verificheranno le competenze acquisite in relazione alla "cittadinanza" e le conoscenze assimilate durante la formazione specifica.
Per quanto attiene alle competenze sulla cittadinanza, esse riguarderanno le otto declinazioni delle competenze chiave della cittadinanza (Parlamento e Consiglio Europeo racc.ne 18 dicembre 2006).

Nello specifico acquisiranno le competenze chiave come previste dal MIUR con DM 22 Agosto 2007 n 139 in applicazione della succitata raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

In considerazione di eventuali situazioni di emergenza che inibiscono o comunque mettono in criticità la realizzazione delle attività presso la sede di servizio gli Operatori volontari potranno realizzare parte delle attività "da remoto" , in tale caso si pianificheranno gli obiettivi, i tempi e le attività.
Tenuto conto che le sedi sono dotate già di strumenti adeguati e che, in ogni caso, qualora i volontari non avessero nelle loro disponibilità tali strumenti, l'Ente Nuova Dimensione si attiverà affinché comunque siano messi a loro disposizione dalle sedi di servizio; in ogni caso non si supererà il 30% dei giorni di servizio o del monte ore annuo previsto dal progetto.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati non oltre il mese successivo a quello previsto.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già l' OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 18 e 19) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze . sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto: **Addetti Segreteria Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e partner.** Tali risorse saranno disponibili per ogni sede di attuazione del progetto e sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Selettori, Monitori). I primi si occupano della corretta gestione burocratica del Servizio Civile Universale presso gli Enti di accoglienza. Gli Amministratori locali, Sindaci, assessori saranno coinvolti in attività di incontri, convegni per illustrare finalità e obiettivi della tutela dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche). Gli esperti messi a disposizione dai Partner del progetto saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD. In particolare queste risorse sono:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti alla segreteria regionale	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività)	**NUOVA DIMENSIONE**
8	Responsabili e dirigenti degli Enti di accoglienza	Reperimento risorse economiche realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione)	**SEDI DI PROGETTO**
2	Vicepresidente Addetta alla Segreteria Regionale	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni.	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Es esperto di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in marketing territoriale	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in tutoraggio degli Operatori Volontari	Interfaccia degli Operatori Volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	**NUOVA DIMENSIONE**
1	perto di Storia e Storiografia Locale	Guida sulle presenze artistiche nel territorio, consulenza per storiografie locali , raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste	**ASSOCIAZIONE "VEGLIANTE"**
2	Esperti di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	Esperti messi a disposizione dai Comuni partner del Progetto specie ove esistenti le biblioteche (**Summonte, Volturara**)
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione E promozione attività on line	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	**NUOVA DIMENSIONE**
1/2	Docente e/o esperto in legislazione nale e/o regionale sui beni culturali e sulla Costituzione (specie art. 52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle Leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse	**Università Telematica "Giustino Fortunato" - CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**
1	Esperto in Giurisprudenza Avv. **D'Alessio Vittorio**, Sindaco di Mercogliano	Approfondimento tematiche giuridiche afferenti in particolar modo Al Diritto Amministrativo e Associativo nonché alla pubblica amministrazione	**ENTE COPROGETTANTE COMUNE DI MECOGLIANO**

Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila.

Tali risorse sono messe a disposizione dall'Ente attuatore e da partner e saranno disponibili per ogni sede di attuazione con modalità da remoto e se necessario anche "sul campo".

6.4) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie e con caratteristiche definite per ciascuna e adeguate pienamente all'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 8 e alle azioni previste alla voce 9 del progetto.
Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.
Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 8 e alle azioni previste alla voce9.1 del progetto.
Tali risorse saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.
Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:
- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
-programmi specifici (foto shop)
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes)

A livello di Associazione Nuova Dimensione
- Sezione Sito URL,
- Piattaforma formazione,
- Software Skype,
-Sala per la formazione (specifica e/o generale)
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza degli Operatori Volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,

- materiali vari di consumo
-1 lettore DVD e Cassette VHS
- cancelleria
- Notebook
- automobile
- 2 telefonini tariffa multi gruppo – multifunzione

A livello di ente coprogettante comune di Mercogliano
- biblioteca comunale,
- Piattaforma formazione,
- Software Skype,
- sito URL www.serviziocivilemercogliano.it,
- Materiale di cancelleria,
- Sala per formazione generale e specifica,
- uso pagina Facebook e sito per comunicati e notizie,
- aula magna per convegni e attività promozionali,
- auto comunale con autista per escursioni e viaggi,
- personale per pulizia locali.

Successive risorse strumentali saranno costituite da:
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter,
- biblioteche dei Comuni coinvolti, dell'Abazia di Montevergine e del Parco del Partenio,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativo-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti alla realizzazione del Progetto, materiale informativo sul Servizio Civile Universale in generale.
- Automobile con guida (Prolocando sas e altri partner come da accordi)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università "G. Fortunato")
- I partner, in particolare i **comuni di Volturara, Santa Paolina, Avella e Summonte** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua) e le spese di gestione (pulizia locali), banche dati per ricerche, materiali per le attività di piccola manutenzione del territorio.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica
- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio e attrezzature sedi istituzionali
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso degli Operatori Volontari

Fase attuativa
- Uffici e attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, hard disk esterno ove archiviare le immagini, le riprese effettuate e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi.

A uso personale:
- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.

- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione

Le dispense in parola permetteranno agli Operatori Volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

Alcuni partner e sedi hanno dato la disponibilità a fornire successive risorse durante le attività di visita e monitoraggio dei territori in progetto:

- cancelleria
- video proiettore
- magliette polo occorrenti per tutti gli operatori volontari durante le visite al territorio
- cappellini servizio civile per tutti gli operatori volontari durante le visite al territorio
- 1 auto dei comuni

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

a) alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
b) a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
c) e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri ente partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "***Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale***", approvate con DPCM del 14 gennaio 2019.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

9)Eventuali partner a sostegno del progetto

I partner a sostegno sono tutti di elevata competenza e professionalità e danno completa copertura al progetto. Essi sono diversi dai soggetti "rete", non sono iscritti all'albo di SCU e gli apporti dati, a parte alcune azioni simili, sono differenti anche in relazione alle specificità che ciascuno di essi registra in relazione alla propria tipologia istituzionale e sono pienamente coerenti con le attività progettuali cui forniscono contributi tecnici, assistenziali, economici o comunque materiali che arricchiscono e sostengono maggiormente attività e iniziative collegate ai progetti. I campi di interesse dei soggetti partner coprono gli spazi educativi e formativi, sportivi e animazione sociale, tecnici operativi, urbanistici, assistenziali e animazione culturale, rurali e agricoli, della comunicazione e della promozione turistica, del settore industriale agro -alimentare e così via.

ENTI PUBBLICI

Comunità Montana Terminio Cervialto, Ente pubblico con sede in via Don Minzoni, 2, 83048 Montella (AV) C.F. 82002270641

Considerato che la **Comunità Montana** ha tra le preminenti finalità istituzionali (**motivazioni):**

1) mantenere vive le tradizioni locali,

2) promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni;
3) rendere più fruibile il patrimonio culturale e ambientale del territorio coinvolgendo anzitutto i giovani;
4) visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note
5) Attività di studio e ricerca sulla tutela ambientale e protezione del territorio,

. ***L'Ente Comunità Montana s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture (apporto dato):***

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile Universale ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

-e tecnologiche quali: strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Inoltre (modalità operativa):

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

-Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

-Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,

-Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

-Offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

Comune di Buccino (SA), Ente pubblico con sede in **Piazza Municipio n 1, 84021 Buccino (SA),** CF **82003670658**

che il **Comune di Buccino** ha tra le preminenti finalità istituzionali:

a) la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale etc;
b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;
c) la realizzazione d'attività di formazione e aggiornamento;
d) la promozione delle attività culturali e della valorizzazione del territorio;

Il comune s'impegna altresì (apporto dato) a mettere a disposizione le proprie strutture:

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti,

-fornire strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Inoltre (modalità operativa):

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri

professionisti ed esperti del settore;
-Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
-Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
-Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,
-ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio).
SCUOLE
Istituto Comprensivo "A. DI MEO", via DELLA RIMEMBRANZA**, 83050** VOLTURARA IRPINA (AV) Partita IVA/CF 80013000643
la Scuola, oggi più che mai tutta protesa verso la valorizzazione delle potenzialità, delle competenze, della progettazione e dell'autonomia, ha tra le preminenti finalità istituzionali:
1) la realizzazione dì opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile; di contrasto all'illegalità, alle disuguaglianze sociali, alla tutela e promozione del territorio;
2) il potenziamento della conoscenza sui beni culturali, ambientali, paesistici, storici in armonia con gli ordinamenti vigenti;
3) la promozione e la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici legati al territorio;
4) la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,
- che la comune collaborazione, definita negli articoli seguenti, ha notevole interesse pubblico, avendo il fine ultimo quello di valorizzare le singole realtà locali (specie delle zone interne e svantaggiate) con particolare attenzione agli aspetti sociali, ambientali, artistici, storici, artigianali, demo-etno-antropologici;
- che l'azione di cui sopra va principalmente finalizzata ad attrarre l'attenzione dei giovani e degli studenti, sui valori etici, sociali, culturali e ambientali e sulla necessità di conservare tali valori e di farne oggetto di programmi educativi, soprattutto attraverso la realizzazione dei progetti di Servizio Civile Universale presentati da Nuova Dimensione nelle sue articolazioni periferiche e nelle sedi di realizzazione degli Enti con essa accreditate e approvati dall'Ufficio nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio;
Apporto- La scuola si impegna:
1. a rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri docenti ed esperti del settore,
4. promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni
Modalità operative- La scuola si impegna:
1. a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il SCU attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,
2. ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio),
3. fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile,
4. visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note

rendendo disponibili propri docenti e personale di vigilanza.

Istituto Comprensivo "MERCOGLIANO", via A, Moro**, Mercogliano (AV)** Partita IVA/CF 80007970645
Premesso che la **Scuola** (motivazioni), ha tra le seguenti motivazioni:
- la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,
- la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale, ambientale,
- lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione, anche finalizzate a ridurre la dispersione scolastica, alla legalità e alle forme di partecipazione,
- la realizzazione d'attività di informazione, formazione e aggiornamento sulle tematiche in parola, anche quale anello di congiunzione tra la cultura "tradizionale" e quella proposta e diffusa dai moderni mezzi di comunicazione, dalle immagini, dalla multimedialità, dall'apertura delle frontiere;

La scuola si impegna (apporto dato):
- A rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- Fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,
- Collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore

La scuola si impegna, altresì (modalità operativa);
- a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,
- ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio.
- fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile

Enti no profit

Associazione Socio-Culturale "A. VEGLIANTE" Via PROVINCIALE, Contrada (AV) C.F. 92062220642

che la "Armando Vegliante APS" ha tra le preminenti finalità:

a) la realizzazione dì opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile legate anche al SCU;
b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;
c) la realizzazione di pubblicazioni volte alla valorizzazione delle risorse locali;
d) attività di studi, ricerche e analisi;
e) comunicazione istituzionale;
f) sviluppo di piani e di programmi nei settori dell'ambiente, cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, organizzazione di eventi, politiche ambientali, innovazione e ricerca;
g) la promozione e realizzazione di corsi di formazione, di seminari formativi, mostre itineranti, workshop, organizzazione e gestione di eventi e meeting, conferenze stampa.

Apporto- "A. Vegliante" si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

1. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
2. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
3. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca

dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
4. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative- "A. Vegliante" si impegna a mettere a disposizione a:

5. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
6. mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:
7. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

a.s.d. s.l.z. Basket Solofra Via Sorbo Sottano n 21, 83029 Solofra (AV), P.Iva n, 02825850643

La "Slz Solofra "ha tra le proprie finalità sociali oltre che lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare lo sport in generale e della pallacanestro in particolare, nel rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei Regolamenti e disposizioni della Federation Internationale de Basketball (FIBA) anche:

a) la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;
b) il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto-"Slz Solofra "si impegna,

1) ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.
2) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, e comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione specie giovanile e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

Modalità operative -"Slz Solofra "si impegna a rendere disponibili:

a) immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,
b) e tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare, riferimento alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale,
c) fornirà esperti e tecnici per approfondire le tematiche legate alla cultura sportiva, alla partecipazione e alla formazione di una coscienza civica.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione.

Ente profit

PROLOCANDO sas con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva 02693920643

Prolocando ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alla gestione degli stessi e intende potenziare tali obiettivi sviluppando piani d'azione e programmi nei settori della cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, politiche ambientali, innovazione.

Apporto- PROLOCANDO si impegna a:

1) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
2) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
3)Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati,

collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
4) Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative-PROLOCANDO si impegna a:
1) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2) mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili,
mettere a disposizione l'auto aziendale per attività di visite guidate,
3) fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,
4) sponsorizzare le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione,
5) offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019).

"Azienda Agricola di Giacomo Carmine" nel seguito **"Azienda Agricola"** con sede in **Contrada (AV) Via Pastino 22, P.Iva 02959830643** -

La "Di Giacomo" è un'azienda agricola biologica, impegnata nella
- produzione, valorizzazione e commercializzazione di varietà tipiche del territorio;
- organizzazione di iniziative tese a valorizzare la natura, i prodotti locali e la cultura e le tradizioni agresti, la cucina locale e la cultura enogastronomica;
- realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;
- studio, realizzazione e collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;
- sostegno e sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale;

Apporto- La "Di Giacomo" s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:
1) immobili (Uliveti, Vigneti, Uffici, Opificio, Vineria, Sala degustazione, esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,
2) tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.
In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- In particolare:
1) sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.
2) si impegna, inoltre ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.
3) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

4) Collaborerà alla realizzazione di visite guidate di studenti sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone boschive interne o poco note.

.

DG3_DOLCIARIA

nel seguito **DG3,** Azienda profit con sede in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) contrada Campomarino 12, P.I. 01779900644, CF DGNNCL72C09A509L**,** la "DG3Dolciaria "ha tra le proprie finalità sociali oltre che la valorizzazione della produzione e della commercializzazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio anche:

a)la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

b)lo studio e la realizzazione e la collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c)il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- renderà disponibili:

a)immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,

b)e tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con nuova dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.

c) In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti dolciari e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative-"DG3Dolciaria ", si impegna ad assicurare la disponibilità:

1) del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste,
2) Omaggi dolciari di propria produzione, in occasione di momenti di visite guidate e/o formativi,
3) Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 6.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 6.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Università telematica Giustino Fortunato

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Università telematica Giustino Fortunato

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Le competenze saranno attestate/certificate da Nuova Dimensione e da Euroformazione
Mediante attestato certificazione

Così definiti:

ATTESTATO SPECIFICIO RILASCIATO DA

NUOVA DIMENSIONE già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. L'Operatore Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà oltre a quanto previsto dal Parlamento e Consiglio Europeo racc.ne 18 dicembre 2006 e dal DM 22 Agosto 2007 n 139 del MIUR, sulle competenze chiave della cittadinanza, che saranno oggetto di attestazione specifica, anche professionalità operative su:

a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali;
b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative (front office e back office). Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle e soprattutto dall'Sedi di SCU, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
c. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio (realizzare itinerari culturali, visite guidate);
d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
g. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, l'Operatore Volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna (anch'esse oggetto di attestazione specifica); avrà appreso a:

h. migliorare i rapporti relazionali con sé stessi e con gli altri,
i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno riconosciute e CERTIFICATE da EUFORMAZIONE, costituita da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è: EUROFORM/AZIONE, Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013, è accreditata dalla Regione Campania al n°. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macro tipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua, educazione degli adulti, valutazione, selezione, valorizzazione delle competenze, orientamento professionale e/o politiche attive del lavoro (decreto di riconoscimento n° 10 del 20/01/2017 della Regione Campania) alle imprese pubbliche e private. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile.

Euroformazione quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in allegato 6/B alla circolare UNSC 25 gennaio 2022 come da lettera inserita su Helios. Tale certificazione afferisce alle competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio presso le sedi di attuazione dei progetti nei programmi di intervento presentati e finanziati, oggetto dell'accordo ed afferenti allo svolgimento delle attività formative riportate, in piena sintonia con il ruolo e le attività progettuali previste per gli stessi operatori volontari (box 6.3 in via preliminare) in particolare avranno avuto modo di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- conoscenze sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali;
- capacità di gestione del tempo riguardo all'orario di servizio.

I progetti inoltre investiranno anche sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile, individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità di lavoro e/o occupazionali che offrirà il futuro.

Con specifico riferimento alle attività svolte dall'operatore volontario attesterà le attività svolte dall'operatore volontario riportate nel box 9.3 dei progetti e, inoltre, che il progetto avrà investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale ha come obiettivo quello di esplicitare il senso del servizio civile nazionale, la normativa in vigore, collegando le attività previste dal progetto ai "temi alti" indicati dalla legge 64/2001. La formazione generale è organizzata da Nuova Dimensione impiegando i propri formatori accreditati.

Si realizza nei primi 180 giorni del progetto.

Si svolge territorialmente tenendo conto, per il luogo e gli orari di svolgimento, sia delle preferenze indicate dai volontari in SCU nella fase di accoglienza sia della distanza tra luogo di svolgimento e residenza/sede di attuazione del progetto del volontario.

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile di competenza come prevista dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile"emanate con Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 19 luglio 2013, e dalla Circolare 28 gennaio 2014 "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale" - con l'ulteriore precisazione che il termine "metà", richiamato nelle disposizioni dell'11 maggio 2018 di cui sopra.

Si prevede di erogare parte della formazione on line in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 3 punto 16 della Circolare 23 Dicembre 2020 con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede e presso l'Ente Titolare Nuova Dimensione.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale saranno:
ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE - Via Grimaldi 13
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione:

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione specifica saranno preferibilmente quelle di realizzazione del progetto e quella di "NUOVA DIMENSIONE- Via Grimaldi 13"; per quanto attiene agli indirizzi delle sedi dove si realizzerà la prima parte sono quelli delle sedi di attuazione; per la parte on line si utilizzeranno le sedi di attuazione e quella di Nuova Dimensione di Contrada quale Ente proponente e centro di coordinamento.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning. Si prevede di erogare parte della formazione on line in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 3 della Circolare 25 Gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password.
Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.
I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
-visite guidate nei siti di interesse ambientale, paesaggistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming in passato già organizzati su tutto il territorio d'interesse progettuale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Operatori Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre gli Operatori Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.
In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare gli Operatori Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile Universale.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 18 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, privi di una reale corrispondenza tra le attese lavorative personali e la domanda di lavoro espressa dalle imprese.
L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze dell'Operatore Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare gli Operatori Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:
- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;

- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
Il "Portafoglio", che l'Operatore Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto agli Operatori Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.);
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile Universale** inteso come esperienza che dota gli Operatori Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del SCU, degli Enti e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare all'Operatore Volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa", sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli Operatori Volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa degli Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Olp–formatore sarà affiancato da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno degli Operatori Volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dagli Operatori Volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare

l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 74 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale a nuova Dimensione sede dell'Ente attuatore del progetto.
Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

*16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (**

FORMAZIONE SPECIFICA

Il presente progetto contempla sia la coprogettazione che la partecipazione di GMO rivolta alla tipologia di giovani a bassa scolarizzazione; pertanto si ritiene necessario puntualizzare che sarà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica, non risultando attività specifiche differenti; inoltre si è ritenuto opportuno aumentare a 74 ore complessive inserendo argomenti mirati e formatori esperti per l'arricchimento formativo dei GMO nel modulo 15 che, per sua natura, è comunque utile anche per i non GMO.

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto è realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP e in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso la sede di Nuova Dimensione.

Poiché gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.
Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative.
Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.
L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione

in merito ai progetti di SCU: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non sia trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di SCU i futuri attori dell'Ente in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, come determinata a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.
La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire a una parte teorica un'esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare secondo i risultati ottenuti.
In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 74 ore** che, come detto, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	**Argomento**	**n. ore**
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni.	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, la Giunta e il Consiglio comunale oppure, nell'associazione il Direttivo e i soci, il Direttivo e i soci, con l'Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi.	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute.	3
4	I Beni Culturali (rif. D.lgs. 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	3
5	Istituzione della Protezione Civile (legge 225/1992) e Codice della Protezione Civile (D.lgs. 1/2018): legislazione e ruolo degli Enti Pubblici (Stato, Regioni, Provincie, Comuni) nonché dei cittadini singoli e associati; attività di previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza, superamento dell'emergenza.	6
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti). Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'Operatore Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) normativa in materia di sicurezza 2) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'Operatore Volontario;	4

	3) il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs. 81/08; **4)** rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (servizio in sede e in luoghi "esterni") **Particolare attenzione sarà posta sulle problematiche afferenti al COVID19.** Specie su quanto previsto nel box 9.3	

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 24 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL.	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di dépliant e brochure.	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti.	3
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli Olp.	4
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto e ai rischi derivanti da cause naturali e/o dolose.	4
15	Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali.	4
16	Elementi di Team Working; attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche), didattica del problema solving.	3

Totale ore n. 24

Come chiaramente indicato nel box 15 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari

17) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	*competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
ROCA GOFFREDO, nato ad Avellino il 19/01/1972, residente in Avellino, c.da S.Eustachio n 72 **Diploma di Laurea in Architettura presso l'Università**	Corso su "Coordinatore per la progettazione" - "Coordinatore per l'esecuzione" (ex D.Lgs.494/96), "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (ex D.Lgs.626/94) nell'anno 1999. Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs.626/94 mod. e int. dal D.Lgs.195/03) nell'anno 2007. Corso di aggiornamento per RSPP nell'anno 2012. Attività di consulenza, coordinamento, progettazione e docenza nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi in	*Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in*

"Federico II" di Napoli conseguito nell'anno 1996	materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima ai sensi della legge 626/94 e, successivamente, ai sensi del Dlgs. 81/08 e succ. mod. ed int. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Docente per gli Operatori Volontari del Servizio Civile in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/08 nell'ambito dei progetti Servizio Civile Nuova Dimensione.	*progetti di servizio civile universaleMod RS*
Emanuela Pelosi, nata ad Avellino il 31/12/1973 residente ad Avellino Via Scandone, 157	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, attinente al progetto. Docente di sostegno con abilitazione in Materie Letterarie e in Storia dell'Arte, Master Universitario. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari di Servizio Civile in dal 2004 al 2011 sulle tematiche: Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale dei Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali.	***Moduli Formativi n.3 n 4 n 5***
Goffredo Roca,nato ad Avellino il 19/01/1972, RESIDENTE IN AVELLIBNO, C.DA S. EUSTACHIO N 72	Laurea in Architettura attinente al progetto. Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro.	***Moduli Formativi RS n. 3 n. 4 n. 9 n. 10***
Gilda D'Apice, nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, C.so Europa n 102	Laurea in scienze dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali pienamente attinenti al progetto; già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2015/2021.	***Moduli Formativi n. 5 n 12 n 13 n 16***
Maria D'Apice Maria, nata ad Avellino il 24/08/1974 e ivi residente Viale Italia n 203/A	Maturità Classica, anno 1992 Liceo Classico "P.Colletta" di Avellino e iscrizione facoltà di giurisprudenza UNISA. Giornalista professionista Esperienza pluriennale in comunicazione, organizzazione e gestione eventi. Già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2016/2021	***Moduli Formativi N 6 n.8 n 9 n 10 n 11***
De Guglielmo	Laurea in Giurisprudenza conseguita c/o Università di Napoli	***Moduli Formativi***

Giovanna, nata ad Avellino il 02/07/1985, ivi residente Via Cicarelli n. 1	Federico II. Già formatrice per volontari di SC su leggi e regolamenti progetti di anni 2016/2021	***n.3*** ***n 4*** ***n 7***
Leone Felice, nato a Santa Paolina (AV) il 26/02/1952 e residente in Avellino Via Palatucci n 1	Maturità Tecnica c/o ITG "G.Fortunato" di Avellino nel 1972. Esperienza pluriennale in organizzazione e gestione eventi culturali e ordinamento con scuole e enti; già formatore su progetti di Sc per le tematiche in parola anni 2016/2021	***Moduli Formativi*** ***n. 1*** ***n.2***
Maria Cristina Santillo, nata a Telese Terme (BN) il16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5,	Laurea in Conservazione Beni Culturali, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli anno 2004; master in Gestione e conservazione del territorio UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICOII" anno 2004; Laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICO II" anno 2009; Attività di elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale. Esperienza diversi anni dal 2016 al 2021 per attività formative afferenti alle tematiche sopra indicate per volontari di SC.	***Moduli Formativi*** ***N 6*** ***n. 8*** ***n. 10*** ***n. 12*** ***n. 13*** ***n. 14***
Petrozzino Antonia, nata a Avellino il 5/11/1981 e residente in Conza della Campania c.da Cavallerizza	Laurea in Sociologia attinente al progetto. Esperienza pluriennale in attività di promozione e valorizzazione territoriale con specializzazione in progettazione sociale, studiosa storiografica e autrice di pubblicazioni sui beni culturali materiali ed immateriali. Animatrice culturale ed esperta in dinamiche relazionali, nonché in marketing, con attenzione a quello territoriale. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari per gli anni dal 2015 al 2021 sulle tematiche relative alla ricerca storiografica, organizzazione e gestione di eventi, progettazione, marketing territoriale.	***Moduli Formativi*** ***n. 1*** ***n 2*** ***n 4*** ***n 5*** ***n 6*** ***n 8*** ***n 12*** ***n 13*** ***n 14***
13)Raffaele Perrotti, nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Forino,	Maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la (FAD) per volontari di servizio civile dal 2010 al 2021.	***Moduli Formativi*** ***n. 9*** ***n. 10***
PerrottiMarco, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22	Diploma di maturità classica, esperienza pluriennale in storia e attività, gestione SC ed Operatori Volontari. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2007 al 2021.	***Moduli Formativi*** ***n. 1*** ***N.2*** ***n.6*** ***n. 7*** ***n. 9***
Pasquale Katia, nata in Germania	Laurea in Giurisprudenza, esperienza pluriennale gestione associazioni non profit, attività di formazione specifica per	***Moduli Formativi***

14/01/1976, residente in Volturara Irpina (AV) via A. Di Meo322,	volontari di SC dal 2018 al 2021.	***n. 1*** ***N.2*** ***n.3*** ***n. 12***
Nardiello Marcello, nato a Polla (SA) il 26/04/1980, residente a Buccino (SA) c.da Coputa, 4	Maturità artistica, esperienza pluriennale in educazione ambientale, promozione del territorio, storia dell'arte, archeologia sperimentale, cittadinanza attiva, volontariato di servizio civile. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2012 al 2021.	***Moduli Formativi*** ***n1*** ***n 2*** ***n 6*** ***n13***
Zuzolo Roberto Antonio nato in Svizzera, residente in Santa Paolina (AV) via Tuori	Laurea in Architettura attinente al progetto. Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Esperienza pluriennale sulla prevenzione degli incendi, sul patrimonio agro-forestale e sulla riqualificazione urbana. Formatore specifico sulle tematiche in parola dal 2016 al 2021.	***Moduli Formativi*** ***n. 3*** ***n. 4*** ***n. 9*** ***n. 10***
Penza Pasquale, nato il 23 ottobre 1960 residente in Manocalzati (AV) via prov.leFaenzera, 52	Laurea in Scienze delle Comunicazioni Università degli studi di Salerno anno 2010,Vice Presidente e Direttore generale Euroformazione, ente di formazione, giornalista pubblicista, amministratore della ISCO e PROJECT, ente di conciliazione e formazione, azienda leader nel settore dell'orientamento al lavoro e con un management dalle grandi competenze informatiche, operante nel campo da numerosi anni. Ha recentemente sviluppato una innovativa piattaformache consente di avviare un matching proattivo e mettere in contatto gli allievi con le aziende che ne fanno richiesta.	***Moduli Formativi*** ***n. 15*** ***n. 16***
Aldorasi Angelina, nata il 25/07/1952 a Gesualdo (AV), residente in Avellino, vico Sapienza 19	Laurea conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofiadell'Università degli Studi di Salerno il 10/04/1975; già dirigente scolastica Istituzione Educativa "P.Colletta"; Ist.Agrario "F.De Sanctis" di Avellino e presso altre istituzioni educative; attualmente in pensione. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SDC in quanto l'Istituzione Colletta è stata sede di SC dal 2014 al 2018. Inoltre ha effettuato corsi formativi per progetti di avviamento scuola lavoro negli anni 2015/2021. Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***Moduli*** ***8*** ***12*** ***13*** ***15*** ***16***
Gaimari Luisa, nata il 18/04/1989 a Polla (sa), residente in Buccino (SA), via Pescara 2	Laurea in Scienze Della Comunicazione conseguita c/o Università degli Studi della Basilicata, POTENZA il 27/03/2014; Tirocinio Universitario UNISA 28/09/2016, in Teoria dei Linguaggi e della comunicazione audiovisiva. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC negli ultimi quattro anni su accoglienza, organizzazione e gestione di eventi, monitoraggio sulla raccolta differenziata e strategie di promozione di beni (storici, paesaggistici, culturali) e prodotti del territorio;	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***5*** ***6*** ***7*** ***8*** ***9*** ***10*** ***11*** ***13***

		14
Maiella Pasquale Gaetano Gerardo, nato il 28/09/1958 a Avella (AV), residente in Avella (AV), via Anfiteatro 1	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 08/05/2006. Ha effettuato corsi di specializzazione in prevenzione degli incendi, tracciabilità flussi di rifiuto, progettazione ambientale e regimentazione delle acque, responsabile della protezione civile dal 2006 con riconoscimento della Regione Campania realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC dal 2006 al 2021 su educazione ambientale, valorizzazione delle aree montane e boschive controllo e monitoraggio del territorio.	***Moduli*** ***4*** ***5*** ***13*** ***14***
GREGORIO Angelo, nato il 26/01/1973 a Moio della Civitella (SA), residente in Moio Della Civitella(Sa), via Merolo 40	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli il 0/07/2000. Ha effettuato attività progettuali per il miglioramento e la protezione dei villaggi rurali e del patrimonio rurale, recupero centri storici e sistemazione spazi pubblici.	***Moduli*** ***1*** ***5*** ***14***
Cetrola Pasquale, nato il 17/08/1971 in Germania, residente in Rofrano (SA), via Logarzo 5	Laurea in Economia e Commercio conseguita c/o Università Federico II di Napoli il 13/12/2007; dirigente amministrativo comune di Cannalonga. Esperto in politiche del lavoro.	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***15***
Inverno Maria Carmela, nata il 15/07/1965 a Lucera (FG), residente in Maddaloni, via Sambuco 89	Laurea in Sociologia Università di Roma "La Sapienza" Lettere Classiche conseguita nell'anno accademico 2000/2001; Progettista di piani di intervento di sviluppo locale, sicurezza urbana integrata. Ha attuato docenza in diversi corsi di formazione per giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci, esperta nell'elaborazione di strategie per l'implementazione delle aree interne. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***Moduli*** ***1*** ***6*** ***12*** ***14*** ***15*** ***16***
Capuano Camillo, nato il 22/05/1962 a Castel San Giorgio (SA), residente in Castel San Giorgio (SA), via L. Guerrasio 69	Laurea in Sociologia Università degli studi di Salerno anno accademico 1994/95 Ha svolto attività di docenza e ricercatore sociale per vari anni su Analisi dei bisogni del territorio, inserimento lavorativo dei minori a rischio. Relatore su convegni di studio su tematiche territoriali e sociali, sulle dinamiche di gruppo; docente in diversi corsi di formazione per alunni delle scuole medie e giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci sul tema dell'imprenditoria giovanile legata ai temi del turismo. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***Moduli*** ***1*** ***6*** ***12*** ***14*** ***15*** ***16***
Dello Russo Virginia, nata il	Laurea Magistrale in sociologia e politiche per il territorio Lettere Classiche conseguita c/o Università degli Studi di	***Moduli*** ***1***

15/08/1990 a Avellino, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Salerno il 15/02/2018; Amministratrice del Comune di Summonte con delega alle politiche culturali, innovazione e sviluppo, servizi museali, comunicazione e marketing; esperienza pluriennale in attività di progettazione e marketing territoriale, realizzazione di eventi culturali, statistiche e monitoraggio e valutazione attività dagli anni 2014 a tutt'oggi dirigente Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***2*** ***5*** ***12*** ***13*** ***14***
Ventre Francesca Virginia, nata il 10/12/1995 a Milano, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laureanda in Scienze della formazione primaria c/o Università degli Studi di Salerno Laurea Triennale il 29/05/2018 in scienze dell'educazione; Già operatrice volontaria di SC esperienza pluriennale in Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio.	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***4*** ***6*** ***7*** ***10*** ***11*** ***13***
Saccardo Stanislao, nato il 19/12/1981 a Avellino (AV), residente in Summonte(AV), via Belladonna 9	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli 18 Maggio 2009. Coso Manager per lo sviluppo del Territorio Ha effettuato progettazione ambientale e riqualificazione urbana, del patrimonio architettonico dei borghi rurali e di sensibilizzazione ambientale.	***Moduli*** ***4*** ***5*** ***13*** ***14***
Buonfiglio Tommaso, nata il 14/07/1973 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Vignali n 1	Maturità scientifica liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino il 22/07/1992; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione d1 eventi culturali e iniziative socio culturali d1 incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2014 al 2021 sulle succitate tematiche.	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***3*** ***6*** ***7*** ***13***
Rega Walter, nato il 07/07/1993 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Osci n 8	Laurea Magistrale in Scienze della PA il 19/06/2019; competenze su DIRITTO DEL LAVORO. DIRITTO AMMINISTRATIVO, DIRITTO EUROPEO, GEOPOLITICA, ABILITA' NELL'INTERCETTARE FONDI EUROPEI, ANALISI, PUBLIC RELATIONS; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione d1 eventi culturali e iniziative socio culturali di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2017 al 2021 sulle succitate tematiche	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***3*** ***6*** ***7*** ***13***
Fusco Alessandra, nata il 25/07/1990 a Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Amatucci n 20	Laurea Magistrale in Scienze del Patrimonio Culturale il 20/09/2016; competenze Materie storiche e artistiche, arte medioevale, moderna e contemporanea, archeologia e arte greca e romana. Guida turistica e formatrice di operatori volontari del SC dal sul patrimonio culturale materiale e immateriale, esperienza pluriennale in organizzazione di eventi. Già operatrice volontaria di SC con Nuova Dimensione progetto Garanzia giovani "il Lungo Lato della Vita, conclusosi nel 2021.	***Moduli*** ***1*** ***2*** ***3*** ***4*** ***5*** ***13***

18) Durata (*)

74 ore

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

x

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a.	Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000	x
b.	Certificazione. Specificare la certificazione richiesta	

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Le azioni previste per pubblicizzare tale misura, aventi quali destinatari le comunità dei territori dove si andranno a realizzare i progetti e per consentire al maggior numero di giovani di partecipare alla proposta progettuale, sono di carattere generale e specifico. La prima, a carattere generale, con la realizzazione di una campagna informativa tramite comunicati stampa da inviare immediatamente dopo il bando, agli organi televisivi e di stampa interessante i territori inseriti nel progetto. Detto comunicato sarà comprensivo sia delle attività previste dal progetto e degli obblighi documentali previsti ai fini selettivi. La seconda a carattere più specifico, sarà orientata a comunicare a enti e istituzioni che hanno particolare familiarità con tali classi di giovani (servizi d'assistenza dei comuni, università, centri per il volontariato, agenzie di lavoro interinale, servizi informa giovani preso i comuni, centri per l'impiego, agenzie per lavoro). Per questa tipologia, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con BASSA SCOLARIZZAZIONE. Si prenderanno contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, Enti di Formazione; distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, si distribuiranno volantini promozionali con i contatti dei referenti dell'associazione Nuova Dimensione e si provvederà ad organizzare incontri promozionali informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile universale. I materiali promozionali saranno resi il più semplici possibile, con indicazioni brevi e chiare, così da essere usufruibili dai giovani con qualsiasi livello di scolarizzazione. Verranno coinvolte anche le scuole ed i centri di formazione che hanno al loro interno percorsi dedicati ai giovani con bassa scolarizzazione. La comunicazione verrà realizzata anche attraverso la diffusione dei volantini cono la pubblicazione on line e sulle pagine social non solo di Nuova Dimensione ma anche degli Enti sedi di SCU del progetto interessate. Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con bassa scolarizzazione, in particolare attraverso la targetizzazione su Facebook

individuando quei giovani senza alcun titolo di studio o con un titolo di studio di scuola elementare o media inferiore, oltre che attraverso l'utilizzo di "**Google Ad Grants**"; il Portale di Google dedicato al non profit.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

SOGGETTI IMPEGNATI

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con bassa scolarizzazione, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori tutor/formatori in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase inziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Si prevedono **tre ore di formazione specifica aggiuntiva (modulo n 16)** sulle seguenti tematiche:

a) Team Working,
b) attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche),
c) didattica del problem solving.

Per tali ore saranno impegnate figure professionali che hanno operato o operano nella Scuola a livello docente e dirigenziale e una sociologa che fungerà anche da tutor. Tali ore saranno specificatamente dedicate ai soli GMO che, in ogni caso, potranno comunque beneficiare del modulo n° 15 di formazione specifica dedicato al mercato del lavoro che, per l'occasione, dedicherà uno spazio riservato ai GMO in progetto con approfondimento sulle seguenti tematiche:

a) gli organismi e i canali per la ricerca del lavoro (Agenzie di somministrazione, Agenzie di ricerca e selezione, società di head hunting, i Career Day, il Web e i social, i Bandi e i concorsi),
b) le esigenze di mercato (cioè cosa ricercano le aziende, quali sono le figure professionali più richieste),
c) quale potrebbe essere una formazione professionale adeguata che crei una figura specifica di settore (a un'offerta di lavoro specifica bisogna rispondere con una preparazione specifica di settore).

Le ulteriori risorse strumentali, oltre quelle già ordinarie, che verranno messe a disposizione saranno:

1) Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)
2) la fornitura di abbonamenti con mezzi pubblici necessari, oppure, in alternativa e su esplicita disponibilità di propri mezzi, le spese che saranno sostenute negli spostamenti. In caso di necessità oppure per esigenze operative, si metterà a disposizione un mezzo di trasporto collettivo sempre con tutti gli oneri a carico di Nuova Dimensione.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente Solco Brescia, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

MATERIALI INFORMATIVI AD HOC

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova, al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento specifico in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere le carenze colmabili a livello formativo al fine di un congruo inserimento nel mondo del lavoro.

1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E* ☐

20.1) Paese U.E. (*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)(*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	*Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Paese estero*	*Città*	*Indirizzo*	*Numero operatori volontari*	*Operatore locale di progetto estero*
1							
2							
3							
4							

2. Tutoraggio X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze, le risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di

dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali.
Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.
Esso si svolgerà a partire dal 9° mese di servizio e si articolerà i 5 fasi con moduli della durata dalle 3 alle 5 ore ciascuno per un totale di **22 ore (18 collettive e 4 individuali).**
I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che, a partire dai principi teorici, stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.
Verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, videoconferenze, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari; inoltre, in alcuni momenti e sempre con la presenza del tutor, sarà utilizzata la FAD (in videoconferenza o collegamento via Skype e in modalità sincrona) per svolgere alcune attività obbligatorie e/o opzionali, previste dal percorso; per tale azione la percentuale prevista non supererà il 50% del totale delle ore previste.
Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza di due tutor per aula è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento (per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale).
Ogni aula non supererà il numero 30 operatori volontari.
Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime tre saranno totalmente di tutoraggio collettivo e le ultime due saranno strutturate con 2 ore ciascuna di tutoraggio individuale di analisi auto valutativa di ciascun volontario.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Attività obbligatorie di tutoraggio
Le attività saranno realizzate in cinque giornate; le prime quattro di tutoraggio collettivo e nella ultima di colloquio individuale.

I^ giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile; tale azione, oltre alla dimensione informativa sarà utile a rilevare l'aspetto più squisitamente umano-relazionale teso a creare un presupposto positivo verso una reciproca collaborazione funzionale che possa consentire un fattivo sviluppo dell'intero percorso.
L'incontro prevede:

- spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione),
- analisi e diagnosi dei bisogni e delle competenze di ciascun operatore volontario con la fornitura di informazioni mirate in ordine ai servizi per il lavoro e più in generale verso l'offerta disponibile sul territorio, e di informazioni utili per affrontare i processi di inserimento lavorativo, di scelta lavorativa di sviluppo professionale e di carriera,
- un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006,
- un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno per promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali.

Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato (anche come formula auto valutativa) di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

II^ giornata

Il punto di avvio della giornata è un momento di Warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita vs aspettativa futura) pertanto:

- materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terso settore,
- seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle

competenze in uscita,

- per concludere la giornata viene realizzato una simulazione artificiosa del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio.

Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

III^ giornata

Questa giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills pro file tool for Third Countries Nationals della Commissione europea:

- viene svolto un laboratorio di orientamento dedicato alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Y*outhpass*, affiancato alla ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa attraverso l'utilizzo del web e dei social network,
- gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizzi ed osservi nella realizzazione del laboratorio,
- a conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro.

Si supporterà tale fase con approfondimenti volti agli aspetti che rendono difficoltosa la scelta e la decisione; si evidenzieranno gli interessi professionali, le competenze, i valori individuali per costruire e definire un progetto personale specifico e come potenziare la propria preparazione per sostenere i colloqui di lavoro.

IV^ giornata

Questa giornata di Tutoraggio collettivo e individuale, viene destinata alle competenze acquisibili quali:

- gestione di processi di orientamento (analisi dei bisogni, considerazione ed integrazione degli elementi soggettivi e di contesto che definiscono i processi di scelta, capacità di attivazione verso scelte consapevoli e coerenti, creazione di alternative, sostegno alla scelta, definizione di un progetto realistico, bilancio delle competenze),
- progettazione, gestione e valutazione di processi formativi e conduzione del gruppo con l'utilizzo di metodologie attive,
- conoscenza degli strumenti utilizzati per la valutazione delle abilità sociali,
- conoscenza della legislazione in materia di lavoro, creazione d'impresa e dei vincoli e delle opportunità del contesto territoriale,
- preparazione di un colloquio individuale per sviluppare capacità di ricostruire la biografia personale (professionale-formativa),
- visione delle opportunità del mercato del lavoro locale, e sulle offerte dai servizi all'impiego del territorio utili e pertinenti all'esigenza dell'utenza.

Tale giornata sarà caratterizzata oltre da momenti di autovalutazione individuale anche di valutazione globale.

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica
2. scheda di raccolta aspettativa
3. scheda di analisi strutturata delle competenze
4. curriculum vitae Youthpass.

V Giornata

L'ultima giornata di tutoraggio viene svolta, oltre che con la presenza del tutor, anche con la partecipazione di una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza.

- Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme all'operatore volontario:

-il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo,

- le competenze acquisite, quelle da acquisire,
- punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, il tutto finalizzato a orientare le energie dell'operatore volontario nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

- Particolare cura sarà posta nella:

- revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae,

- presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione,
- valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.
A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore e al tutor si stila il bilancio delle competenze e la scheda di valutazione globale non solo del tutoraggio ma anche e soprattutto di tutta l'esperienza di SCU vissuta (arricchimento, soddisfazione, criticità, proposte e suggerimenti).
Documenti a corredo del tutoraggio individuale:
1. Lettera di presentazione;
2. Bilancio delle competenze;
3. scheda valutazione finale.
Si prevede di erogare parte delle ore previste on line in modalità sincrona per il 50% del totale delle ore previste e rispettando quanto imposto dall'allegato 3 punto 21.3 della Circolare 25 Gennaio 2022 con assistenza e supporto personalizzato.
L'Operatore Volontario in SCU accede alla piattaforma con apposita password.
Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.
Alla fine del progetto l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Attività opzionali
Le attività opzionali avranno il fine di far conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione, soprattutto in Italia e in Europa. Saranno realizzate soprattutto nelle due ultime giornate e consisteranno in ore di tutoraggio di orientamento durante le quali con l'aiuto delle nuove tecnologie si avvia operativamente la ricerca del lavoro sul territorio di riferimento, dei diversi canali di accesso al mercato del lavoro, la pianificazione dell'agenda dell'operatore per la ricerca attiva del lavoro, l'affidamento del giovane al Centro per l'impiego attraverso l'utilizzo della relativa piattaforma.
In particolare si tratteranno i sotto riportati moduli;
- la preparazione per sostenere colloqui di lavoro con approfondimenti sull' utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro,
- i contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità),
- le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione,
- le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali),
- le opportunità formative europee e internazionali (quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste),
- banche dati cosa sono e come consultarle.
Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione), si procederà all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle posizioni attive interessanti.
Si passerà a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione.
Attivamente ciascun operatore sceglie e si candiderà consapevolmente per almeno una posizione, simulando con il tutor il colloquio di lavoro e sarà fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv.
A seguire si provvederà a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei di colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio.
Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito in termini di 22 ore e 5 giornate, un'assistenza da parte di ulteriori esperti, specie di politiche del lavoro, forniti da "Euroformazione" per tutta la durata del periodo di tutoraggio previsto che opereranno in affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

EUROFORM/AZIONE , Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013 , è costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macro tipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua,

accoglienza e orientamento, formazione lavoratori interinali, educazione degli adulti, selezione risorse umane. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile certifica il proprio sistema secondo le norme di qualità UNI EN ISO 9001/2008 per la progettazione e realizzazione attività formative (EA37).

Contrada li 15 Maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
MARCO PERROTTI

Firmato digitalmente da
PERROTTI MARCO
C: IT